



Pubblicato il rapporto Caritas Italiana - Fondazione Migrantes

Immigrazione, il Lazio seconda regione più scelta

Secondo le stime continua a crescere il numero di stranieri nel Belpaese, ad oggi ne contiamo oltre cinque milioni

Al primo gennaio 2023 le stime dell'Istat indicano la presenza di 5.050.257 cittadini stranieri residenti in Italia, in lieve aumento rispetto ai dati definitivi riferiti all'anno precedente (5.030.716). Il dato viene sottolineato nel 32esimo rapporto sulle migrazioni presentato da Caritas italiana e Fondazione Migrantes. Nella distribuzione territoriale, continua a prevalere l'inserimento nel Nord Italia (59,1% dei residenti totali): nelle regioni occidentali risiede il 34,3% e in quelle orientali il 24,8%; seguono Centro (24,5%), Sud (11,7%) e Isole (4,6%). La Lombardia si conferma la regione più attrattiva: da sola conta il 23,1% della popolazione straniera residente in Italia; in seconda posizione si trova il Lazio (12,2%) e, di seguito, l'Emilia-Romagna (10,9%), il Veneto (9,8%) e il Piemonte (8,2%). Quanto alle principali nazionalità, oltre alla consolidata prima posizione dei cittadini romeni, che rappresentano 1 straniero su 5 fra i residenti in Italia.



Il Viaggio della Memoria

Domani partono per Auschwitz-Birkenau 8 scuole con più di 200 studentesse e studenti di Roma



servizio a pagina 16 e 17

servizio a pagina 4

Grando vs Pascucci come Ladispoli vs Cerveteri

Riflessione degli attivisti di Italia Viva: "Ladispoli batte Cerveteri in quasi tutto"

"Non si è ancora spento l'eco del dibattito avvenuto nell'ultimo Consiglio comunale di Ladispoli tra l'ex sindaco Pascucci di Cerveteri, ora Consigliere comunale a Ladispoli, e il Sindaco di Ladispoli Grando. L'argomento in discussione riguardava il picco di assenze del Consigliere Pascucci (maggior numero di assenze nella storia del Consiglio comunale di Ladispoli secondo Grando). Da quanto commentato da Grando viene fuori una figura molto piccola dell'ex sindaco di Cerveteri mosso, sempre secondo il Sindaco, solo da fini opportunistici. Ma aldilà dello scontro verbale,

che non ci appassiona per nulla, rimangono i fatti che distinguono Cerveteri da Ladispoli. Fatti che sono inoppugnabili. Ladispoli ha una zona artigianale e Cerveteri no. A Cerveteri le case valgono meno di Ladispoli (valore medio 1.989 al mq a Cerveteri vs 2.469 di Ladispoli fonte Wikicasa). Ladispoli ha un lungomare di circa 3 Km con due ponti. Cerveteri ha un "lungomare" di circa 1 Km che dista dal mare circa 500 mt. Ladispoli ha uno stadio di calcio di tutto rispetto e Cerveteri no. Ladispoli ha uno sviluppo commerciale che migliora di anno in anno la città mentre Cerveteri affon-

da i propri esercizi commerciali che stanno chiudendo ad uno ad uno. Ladispoli ha un lungomare attrezzato che accoglie i turisti con un'offerta degna delle coste adriatiche, Cerveteri no. La sera assistiamo alla migrazione dei giovani di Cerveteri vs Ladispoli in quanto la nostra cittadina non ha una vita serale. Ladispoli batte Cerveteri in quasi tutto ... nonostante la nostra cittadina abbia un sito archeologico considerato Patrimonio dell'Umanità, un Museo storico, un territorio vasto pieno di ricchezze naturali. Una sola attività Cerveteri ha più di Ladispoli: l'Etruria Ecofestival.

Molti si accontentano. Noi no, noi vogliamo lo sviluppo. E per lo sviluppo occorrono politici e amministratori lungimiranti che sappiano governare il bene comune. Non ci accontentiamo di narratori e di organizzatori di festival. Aldilà degli scontri verbali". Così in una nota a firma degli attivisti di Italia Viva di Cerveteri: Vittoria Marini, Maurizio Falconi, Luciano Lucci, Aldo Rinaldi, Francesco Canicossa, Gabriele Rinaldi, Ahron Lucantonio, Quinta Donnini, Nello Bartolozzi, Crescenzo Marra, Amedeo Leonetti.

Pomeriggio di follia sulla Salaria: pietre contro le auto in corsa

Danneggiato anche un autobus costretto poi a interrompere il servizio. Sei le vetture colpite



Un pomeriggio di follia quello di venerdì sulla Salaria, dove per mezz'ora un folle ha seminato il panico tra gli automobilisti in transito. Almeno sei le auto con vetri distrutti e carrozzeria danneggiata e un autobus costretto a interrompere il proprio servizio.

I FATTI - Sono le 17.20 quando al numero unico per le emergenze arriva la prima chiamata: "C'è un uomo che sta lanciando pietre contro le auto". Da quel momento ne arrivano in serie, tutte dello stesso tenore, con la stessa dose di paura. C'è una mamma che raccoglie il racconto della figlia e chiama. C'è anche un'agente del III gruppo Nomentano della polizia locale, fuori servizio, la cui auto viene colpita mentre transitava all'altezza del civico 1031. Sul posto, nel frattempo, era già intervenuta la polizia. E i racconti degli altri automobilisti sono anche peggiori: parlare di una tragedia sfiorata non è retorica. Perché alla fine saranno sei le auto danneggiate: vetri distrutti, parabrezza sfondati e carrozzerie ammaccate. Alcune hanno ancora i foratini sui sedili. Paura e panico per gli automobilisti che si sono trovati a passare di lì in quel momento. "Mi trovavo a passare sulla Salaria, all'altezza di Sky, quando ho visto un uomo di spalle prendere a pugni un'auto. Ad un certo punto si è girato ed ha lanciato un mattone contro la mia vettura. Ho proseguito per allontanarmi e mettermi in salvo". Poi la chiamata alla polizia. Gli agenti di Polizia hanno raccolto le testimonianze delle numerose vittime, raggruppate in un unico punto. Racconti che poi si sono trasformati in denunce, presentate presso il commissariato di Fidene Serpentara. L'uomo è stato individuato e fermato, si tratta di un giovane nigeriano. Tra i mezzi danneggiati anche un autobus della linea 334 che ha dovuto interrompere il servizio. Diversi i pugni contro la porta d'ingresso mentre il mezzo era in fermata davanti alla motorizzazione. All'arrivo della polizia la vettura presentava anche tracce ematiche, rilevate dagli agenti.

Così giovani eppure già pusher su larga scala

*Ad Ostia Antica scattano le manette dei Carabinieri per due romani
I due, di 18 e 21 anni, nascondevano 30 chili tra hashish e marijuana*



Giovanissimi eppure già pusher su larga scala. Si tratta di due romani incensurati di 18 e 21 anni arrestati dai Cc della stazione di Ostia Antica e del Nucleo Radiomobile della

Compagnia di Ostia: i due sono gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Notati da alcuni residenti di zona in via Ceneselli mentre lasciavano la loro

auto in sosta in un'area isolata, monitorati dai militari allertati, i due sono rientrati nella vettura presa peraltro a noleggio: a quel punto i carabinieri hanno voluto vederli chiaro sottoponendoli a un

controllo. La perquisizione effettuata sul posto, ha permesso di rinvenire e sequestrare nella disponibilità dei due indagati, circa 13 kg di marijuana, circa 19 kg di hashish, già suddivisi in

dosi, e la somma contante di 1400 euro, occultati in due borsoni. Dalla droga sequestrata si sarebbero potute ricavare circa 300.000 dosi che avrebbero fruttato un ingente guadagno. Gli arresti

sono stati convalidati ad esito del rito direttissimo ed entrambi sono stati sottoposti agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Bandiere della Palestina nel cielo di piazza Vittorio, a Roma, per la manifestazione per chiedere "aiuti per Gaza, il cessate il fuoco e il rispetto del diritto internazionale". Poi il fuori programma del corteo non autorizzato per approdare fuori dalla Sapienza, un corteo scortato dalle forze dell'ordine. "Palestina libera" e "free free Palestine": questi i cori intonati dai manifestanti. Mille le persone presenti. Piazza presidiata dalle forze dell'ordine: polizia, carabinieri e agenti della polizia locale di Roma Capitale a circondare il perimetro. Il corteo ha avanzato sulle note di 'Bella Ciao' e in breve è arrivato a San Lorenzo. "Cantiamo questa canzone perché è quella che can-

Bandiere Palestinesi e 300 persone in piazza nella Capitale per chiedere aiuto per Gaza

tavano i partigiani quando l'Italia è stata liberata dal fascismo - dicono i manifestanti al megafono - quello che chiediamo oggi è che allo stesso modo la Palestina sia liberata dal sionismo". Assente Giuliano Castellino, ex forzanovista e oggi in 'Italia Libera', costretto a casa da un nuovo provvedimento della questura di Roma. Presenti invece, oltre a diversi cittadini palestinesi, alcune sigle di sinistra TRA cui Cambiare Rotta',

uno dei gruppi universitari de La Sapienza. Oltre alle bandiere palestinesi, nella piazza anche quelle del Partito Comunista Italiano e di Azione Antifascista. I militanti hanno distribuito 'Che fare', il giornale comunista. I manifestanti - con sciarpe, bandiere con i colori della Palestina, tante keffiyeh, il copricapo simbolo della resistenza palestinese - in grande maggioranza studenti palestinesi, i promotori del sit-in.

"Palestina è immortale, Israele è criminale" e "Israele via via, Palestina terra mia": sono, alcuni, tra i cori dei manifestanti arrivati a piazza Vittorio per manifestare a favore della Palestina. "Grazie ai compagni e alle compagne che sono qui a sostenere i fratelli palestinesi", dice dal camioncino uno degli organizzatori. "Davanti alla violenza al terrore e alle ingiustizie, la Palestina non esiste per i nostri media", afferma il giova-

ne di circa 20 anni che, con il megafono in mano, richiama la folla. "Ciò che conta è che un esercito oppressore, quello Israeliano, è stato messo lì da potenze straniere, noi non smetteremo mai di dire che il problema è un altro: è democratico un Paese che impedisce a cittadini non ebrei di comprare dei terreni? È democratico un Paese che ha visto coperto ogni sua nefandezza? Noi a questo ci opponiamo: non sono una democrazia", afferma ancora il manifestante tra gli applausi dei circa 300 presenti. "È un genocidio: 1.030 bambini a Gaza sono morti, uno ogni 15 minuti". È quanto si legge su uno dei tanti stendardi che sventano tra le bandiere della Palestina in piazza Vittorio.

Al San Camillo esercitazione maxi emergenza

Svolta un'operazione in collaborazione con Ares 118, Croce Rossa e Forze dell'Ordine

"Anche quest'anno abbiamo messo alla prova, in una situazione di forte stress, le nostre strutture, a cominciare dal Pronto Soccorso. L'operazione, che prevedeva una finta esplosione all'interno di una palazzina, ci ha permesso di verificare il coordinamento delle operazioni di assistenza tra il sistema extra ed intra ospedaliero e il tracciamento delle vittime dal punto di raccolta all'ingresso dell'Ospedale, evidenziando eventuali criticità a fronte di un evento così complesso e testando l'affidabilità delle procedure operative del nostro piano di emergenza interno in caso di massiccio afflusso di feriti. Voglio ringraziare l'Ares 118, la Croce Rossa Italiana Comitato dei Municipi 8-11-12, le Forze dell'Ordine e la Vigilanza interna che ci hanno offerto supporto, mettendosi a disposizione nella gestione della complessa operazione", commenta Narciso Mostarda, direttore generale dell'ospedale romano. L'operazione è iniziata con un preallarme e la successiva diramazione dell'allarme maxi emergenza in atto da parte dell'Ares 118. Una volta raccolti i dati, il team leader del Pronto Soccorso ha attivato il PEIMAF - Piano Emergenza Interno Massiccio Afflusso di Feriti. Comunicate le condizioni cliniche dei pazienti in arrivo (15 vittime, di cui 10 codici rossi), il passo successivo è stato l'invio delle 'vittime' al Pronto Soccorso, con la conseguente presa in carico degli



stessi.

Intorno alle 14 è stata diramata la cessazione dell'allarme da parte dell'Ares e anche del San Camillo. Nel corso dell'esercitazione di questa mattina sono stati impiegati circa 60 soccorritori esperti che simulavano una precisa patologia, mentre tutti i pazienti 'reali' ricoverati o in arrivo al San Camillo sono stati assistiti dal personale sanitario della struttura come di consueto: nell'arco di circa un'ora e mezzo di esercitazione sono giunti al Pronto Soccorso 20 pazienti 'reali', di cui 3 codici rossi - tra cui un politrauma e un arresto cardiaco - e 11 codici gialli.

E' stata allestita inoltre un'area accoglienza maxi emergenza destinata sia ai parenti e ai visitatori dei pazienti 'reali' presenti in Pronto Soccorso, sia ai volontari di Croce Rossa che impersonavano 'parenti' e 'disturbatori' in cerca di notizie delle 'vittime' trasportate in Pronto Soccorso durante l'esercitazione. Qui erano presenti gli operatori del servizio Psicologia Consulenza e Liaison, il personale dell'URP, della Vigilanza interna e gli agenti del Commissariato di Monteverde attualmente in forza h 24 nel presidio di Polizia presente all'interno dell'ospedale, a tutela della sicurezza di tutti i presenti. "Per noi la collaborazione e la formazione con il San Camillo è di fondamentale importanza perché ci permette di tutelare la salute dei cittadini, principale obiettivo del lavoro che ogni giorno svolgiamo", dichiara Luciano Masci, Presidente del Comitato dei Municipi 8-11-12 di Roma dell'Associazione Croce Rossa Italiana. "L'esercitazione prevede un audit finale con una scheda di valutazione dell'andamento della maxi emergenza - conclude Angelo Orelli, responsabile al San Camillo delle procedure e delle esercitazioni per le emergenze - per noi questo è un test indispensabile per verificare, migliorare e aumentare l'affidabilità delle nostre strutture nella gestione di casi imponenti e difficili come quello simulato questa mattina".

in Breve

Malamovida, sanzioni della Polizia Locale per 36 minimarket

77 multe ad attività commerciali non in regola 600 verbali per violazione del codice della strada Nella notte appena trascorsa, la Polizia di Roma Capitale ha intensificato i controlli sulla "malamovida" in tutti i quadranti di Roma interessati dal fenomeno: da Ostia a Ponte Milvio, passando per Monte Mario, Aurelio, Parioli, Termini, Torpignattara, Tintoretto ed Eur. Gli agenti hanno sanzionato 36 minimarket per non aver rispettato l'ordinanza sindacale che ne impone la chiusura dalle 22, fino alle 5 del giorno seguente, allungando la lista dei municipi interessati dal provvedimento. In tutto sono state 77 le sanzioni comminate ad attività commerciali non in regola. Oltre alla mancata chiusura in orario e ad alcune occupazioni abusive di suolo pubblico riscontrate, le restanti verifiche sono state perlopiù dirette a colpire la musica ad alto volume e gli schiamazzi fuori dai locali, con particolare attenzione ai quartieri di Trastevere, Parioli e Ostia. Nei pressi della stazione Termini, invece, scovate diverse irregolarità nel conferimento dei rifiuti urbani. In primo piano anche la sicurezza stradale ed il contrasto all'abusivismo commerciale ambulante, soprattutto a Trastevere, al Centro Storico e a piazza Bologna. Le multe elevate per mancato rispetto delle norme del Codice della Strada sono state oltre 600. I controlli proseguiranno anche nelle prossime ore.

Affittava senza alcun titolo locali dell'Ater

In manette un 51enne che pretendeva denaro e minacciava le vittime con una spada

Oltre un anno di vessazioni e minacce nei confronti di due affittuari mostrando loro una daga con lama di 44 cm per obbligarli a pagarlo. La storia disvelata dalla polizia del commissariato colombo, che ha arrestato un 51enne romano per estorsione e atti persecutori verso due uomini, inizia nel luglio 22 e si protrae per un anno. L'indagato affittava non avendo titolo, parte dei locali di un palazzo ATER disabitato alle persone che non avevano una dimora, pretendendo inizialmente un canone mensile e successivamente un compenso settimanale. L'indagine ha avuto inizio lo scorso 27 giugno con l'intervento della Volante per un uomo che chiedeva soccorso in quanto ferito dall'indagato per mezzo di una daga con una lama da 44 cm. Gli agenti, giunti sul posto, avevano effettivamente trovato l'indagato con l'arma impugnata nell'atto di minacciare due uomini, uno dei quali gra-



vemente ferito poiché accoltellato al volto. Tanto che a quest'ultimo, immediatamente soccorso dal 118 presso una struttura ospedaliera, gli venne diagnosticata una frattura delle ossa nasali, una ferita lacero contusa ed un trauma massiccio facciale con una prognosi di 25 giorni.

Le indagini, immediatamente

avviate dagli investigatori del commissariato Colombo, corroborate anche dal video girato tramite il proprio cellulare da uno dei due aggrediti e dalle loro denunce, hanno permesso di risalire ad oltre un anno di minacce e vessazioni da parte del 51enne il quale, ormai quotidianamente, si faceva trovare in attesa sul



portone del palazzo per minacciare i propri 'affittuari' ed obbligarli a pagarlo, mostrando loro la daga da 44 cm. Raccolti tutti gli elementi la Procura ha chiesto ed ottenuto, dal Tribunale, l'ordinanza della misura cautelare della custodia in carcere, notificata proprio dagli investigatori del commissariato Colombo.

Gualtieri: "Slittano di qualche mese i nuovi varchi Ztl"



"L'attivazione dei varchi attenderà che il move-in divenga operativo, ci sarà bisogno di qualche mese". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in merito alla nuova Ztl Fascia Verde a margine della presentazione dei lavori per la metropolitana di piazza Venezia. "Ci vorranno alcuni mesi in più per consentire alle persone di potersi dotare del move-in che richiede dei mesi - ha aggiunto il sindaco Gualtieri - è importante che si sappia che alcune di queste limitazioni sono in vigore da anni, è vero che erano solo sulla carta ma non è segno di civiltà il fatto che esistano delle regole che poi non si applicano ma poi se uno viene fermato si prende una multa". Gualtieri ha spiegato che "si arriverà a delle limitazioni che diventeranno effettive ma che avranno degli strumenti di tutela per chi ha ha uso limitato o non è nelle condizioni di sostenerle". "Si è arrivati ad una soluzione equilibrata frutto di molto lavoro - ha detto il sindaco Gualtieri - e interlocuzione con la Regione che è stata disponibile di consentirci di modificare questa delibera. Con grande lavoro anche degli uffici tecnici che hanno dovuto monitorare rispetto ai nuovi dati sulla qualità dell'aria, che sono arrivati in primavera. Sulla base di questi dati è stato possibile rimodulare le modifiche che sono state formalizzate nell'ultimo invio. I tempi tecnici in cui ci sarà la delibera, la risposta della Regione, lo vedremo con loro - ha concluso Gualtieri - la sostanza è che abbiamo avuto un via libera rispetto a questa rimodulazione, positivo, frutto di un dialogo e collaborazione istituzionale tra Roma Capitale e la Regione Lazio". "C'è stato un lunghissimo lavoro informale di confronto che è positivo, quindi voglio ringraziare la Regione Lazio per la collaborazione che ci consente di rendere questa misura più sostenibile, più coerente con l'esigenza di conciliare tutti gli obiettivi - ha sottolineato il sindaco Gualtieri - la tutela della salute, e quindi la riduzione della circolazione dei veicoli inquinanti e anche la tutela delle persone più fragili a cui non può essere scaricato il peso". "Era complicato trovare un punto di equilibrio adeguato e assicurare anche una sostenibilità sociale di questa misura. Ci saranno alcune innovazioni - ha proseguito Gualtieri - il gpl potrà circolare contrariamente all'originale, ci saranno i due meccanismi di move-in e di bonus che consentiranno un uso parziale dei veicoli che già oggi sono limitati nella circolazione, perché vorrei ricordare che alcuni di questi limiti esistono dal 2014, altri dal 2018. Ma il problema è che non sono stati fatti accorgimenti attuabili per consentire a chi ha un uso limitato ma non ha le risorse per cambiare l'auto, di poter trovare una modalità per concorrere alla riduzione dell'inquinamento".

Ci sarà un processo d'appello bis sull'omicidio di Desiree Mariottini, la 16enne di Cisterna di Latina morta nella notte tra il 18 e il 19 ottobre del 2018 in uno stabile abbandonato in via dei Lucani 22, nel quartiere romano di San Lorenzo. Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione, dopo la camera di consiglio in cui ha esaminato i ricorsi presentati dalle difese dei 4 imputati contro la sentenza pronunciata dalla Corte d'assise d'appello di Roma nel novembre 2022. Ci sarà un nuovo processo per Mamadou Gara (che in primo grado e in appello era stato condannato all'ergastolo), limitatamente all'accusa di omicidio. Appello bis anche per Brian Minteh in relazione all'accusa di cessione di stupefacenti, per il quale cade anche un'aggravante come per il coimputato Alinno Chima (i due erano stati condannati in appello a 27 anni e a 24 anni e mezzo di reclusione). Infine, la Suprema Corte ha assolto dall'accusa di violenza sessuale Yousef Salia, che era stato condannato all'ergastolo nei giudizi di merito, confermando la sua responsabilità per gli altri capi di imputazione. Il pg di Cassazione Simone Perelli, nella sua requisitoria aveva invece sollecitato la conferma delle condanne. Con la sentenza emessa "relativa all'impugnazione proposta avverso la decisione della Corte di assise di appello di Roma del 21 novembre 2022, la Prima Sezione penale della Corte di cassazione ha pronunciato le statuizioni sotto indicate in relazione all'omicidio della minorenne" Desiree Mariottini "e ai connessi reati di violenza sessuale e

Omicidio Desiree: cadono alcune accuse, ci sarà l'appello-bis

cessione di sostanze stupefacenti, avvenuti a Roma il 18 ottobre 2018,



per i quali erano imputati Salia Yusif, Alinno Chima, Minteh Brian e Mamadou Gara", si legge in una nota diffusa in serata dalla Cassazione, nella quale si sottolinea che "la Suprema Corte, in particolare, ha confermato il giudizio di responsabilità nei confronti degli imputati Salia Yusif, Alinno Chima e Minteh Brian per l'omicidio", mentre, su tale ipotesi di reato, per Gara Mamadou, la sentenza è stata annullata con rinvio per nuovo giudizio ad altra Sezione della Corte di assise di appello di Roma". Inoltre, si legge ancora nella nota, "è stato confermato il giudizio di responsabilità nei confronti di Salia Yusif e Mamadou Gara per la violenza ses-

suale commessa in danno" della vittima: l'annullamento senza rinvio pronunciato nei confronti di Salia sarebbe legato al fatto che tale reato sarebbe stato assorbito in quello di omicidio, applicando quanto previsto l'articolo 84 de codice penale. Sono stati, infine, conclude la nota, "confermati i giudizi di responsabilità per le cessioni di sostanze stupefacenti, fatta eccezione per un'ipotesi di reato, ascritta a Minteh Brian, per la quale la sentenza è stata annullata con rinvio per nuovo giudizio ad altra Sezione della Corte di assise di appello di Roma".

Il legale:
"Ci aspettavamo rigetto su tutto, adesso attendiamo le motivazioni"

"Dopo una prima perplessità per non essere stata considerata la violenza sessuale come reato a parte perché assorbita nell'omicidio, che ha creato sconcerto nei familiari che si attendevano un rigetto su tutto, il resto del quadro accusatorio relativo alle responsabilità per l'omicidio di Desiree ha trovato conferma". Lo afferma all'Adnkronos l'avvocato Claudia Sorrenti, che assiste Serena Mariottini, zia di Desiree, il giorno dopo la sentenza della Cassazione nel processo per la morte della 16enne originaria di Cisterna di Latina, deceduta il 19 ottobre del 2018 a causa di un mix di droghe, dopo essere stata abusata in un immobile abbandonato di via dei Lucani nel quartiere San Lorenzo a Roma. "Attendiamo le motivazioni ed il nuovo giudizio sulla posizione di Gara Mamadou - aggiunge - e sulle altre questioni di cui sarà investita la Corte di Appello".

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2022-24

Sociale Lazio, Maselli: "Oltre 200 milioni di euro di risorse nazionali, regionali e del fondo sociale europeo nel triennio, per la disabilità e non autosufficienza"

La Giunta regionale del Lazio ha approvato, su proposta dell'Assessore ai servizi sociali, alla Disabilità, al Terzo Settore e ai Servizi alla Persona, Massimiliano Maselli, il Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024, frutto di un proficuo lavoro di concertazione e di co-programmazione con tutti gli stakeholder. "Le priorità della programmazione messe in campo dalla Regione Lazio - ha dichiarato l'Assessore - sono volte a costruire un programma integrato di interventi in tema di disabilità con una logica di coordinamento ed integrazione fra tutti gli attori, le azioni e le risorse. L'inclusione deve essere "per tutti e per tutte", quindi tutte le politiche devono essere accessibili a tutti e a tutte. L'obiettivo è porre al centro la persona non autosufficiente o con disabilità e favorire la sua permanenza nel proprio contesto ambientale e relazionale." La Regione appena pubblicato (dicembre 2022) il Piano nazionale della non autosufficienza ha lavorato alla bozza di Piano regionale ed avviato, ad agosto 2023, la fase di concertazione e coprogrammazione con tutti gli stakeholder attraverso l'invio della proposta di Piano regionale fissando a settembre il termine per la trasmissione di eventuali osservazioni e contributi tecnici. Grazie ai contributi di tutti è stato possibile adottare il Piano regionale che finalizza 181 MLN di € di risorse statali per il triennio



2022-2024 a favore delle persone non autosufficienti o con disabilità e con la finalità di rafforzare e consolidare anche le capacità gestionali dei nostri distretti socio sanitari. "Sono orgoglioso di confermare che per l'attuazione dei servizi e degli interventi contemplati nel PRNA relativo al triennio 2022-2024 - conclude Maselli - è stato finalizzato l'importo complessivo di euro 181 MLN di euro, cui dobbiamo aggiungere 16 milioni di € di risorse regionali già finalizzate per il biennio 2023-2024 con la DGR 457/2023 e 20 milioni di euro a valere sul FSE con la sovvenzione e family. Ringrazio davvero tutti gli stakeholder che con lo strumento della coprogrammazione e con la concertazione hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo".

PA, allarme della Cgia, "Mala burocrazia costa il doppio dell'evasione"

La "mala burocrazia che purtroppo attanaglia la gran parte della nostra Pubblica amministrazione provoca un danno economico ai contribuenti italiani stimato attorno ai 184 miliardi di euro l'anno". Lo denuncia provocatoriamente l'Ufficio studi della Cgia secondo il quale i 184 miliardi stimati sono "più del doppio rispetto alla dimensione dell'evasione tributaria presente in Italia", che secondo i calcoli del ministero dell'Economia, riportati dalla Cgia, ammonta a 84,4 miliardi di euro all'anno. La tesi della Cgia, quindi, è che nel rap-

porto 'dare-avere' tra Stato e contribuenti, "l'aggravio economico delle 'distorsioni' provocate dalla PA agli italiani ha una dimensione nettamente superiore alle mancate risorse che i contribuenti disonesti decidono di non versare all'erario". Tuttavia, "se la qualità dei servizi offerti dal pubblico va assolutamente migliorata, è ancor più necessario contrastare l'evasione 'senza se e senza ma', ovunque essa si annidi", precisa la Cgia per la quale "l'infedeltà fiscale, infatti, è una piaga sociale/economica inaccettabile che, tra le altre cose, penalizza i più deboli, perché riduce la qualità e la quantità dei servizi offerti dal sistema pubblico. Non solo. Non è nemmeno plausibile la tesi che non pagare le tasse sarebbe 'giustificato' perché lo Stato funziona male. Se tutti pagassero quanto richiesto, la PA avrebbe più risorse a disposizione, probabilmente funzionerebbe meglio e si creerebbero le condizioni anche per tagliare in misura strutturale la pressione fiscale". In conclusione, la Cgia sostiene che "l'evasione è un grosso problema che dobbiamo assolutamente estirpare, ma il vero problema per il nostro sistema Paese è mettere a punto una macchina pubblica precisa, efficace ed efficiente".

in Breve



Formula E, Rocca: "La Regione pronta sostenere Vallelunga"

"La Regione Lazio è pronta a sostenere convintamente e con ogni mezzo a sua disposizione la candidatura del circuito di Vallelunga a ospitare la Formula E. Dispiace che l'iconica cornice dell'Eur, per motivi di sicurezza legati alla velocità delle autovetture, non possa più ospitare il Gp. Roma e il Lazio non devono però perdere questo importante evento internazionale che, oltre a promuovere l'immagine del territorio e a garantire un non trascurabile ritorno economico e turistico, sensibilizza milioni di spettatori sulla potenzialità delle nuove tecnologie e la mobilità a impatto zero". Lo dichiara il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

"No a fandonie sulla fascia verde"

Mobilità, Santori (Lega): "Valuteremo un'intesa, aperto un confronto con i comitati no ztl". "Valuteremo l'intesa tra Campidoglio e Regione Lazio sulla fascia verde punto per punto per evitare che ci vengano raccontate fandonie in nome di un falso ambientalismo, e proseguiremo il confronto con tutti i comitati e le associazioni schierati contro la nuova Ztl. Ci riserviamo di analizzare tutta la documentazione, compresi i costi spropositati del Move-in e quelli già sostenuti: porteremo le nostre proposte nell'assemblea capitolina straordinaria indetta per il 27 ottobre dalle 12.30 alle 16.30". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori.

Shoah, da domani il "Viaggio della Memoria"

Ad Auschwitz-Birkenau con 8 scuole e più di 200 studentesse e studenti

Inizia domani il Viaggio della Memoria nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, organizzato da Roma Capitale e dalla Città Metropolitana, con la collaborazione della Fondazione Museo della Shoah e della Comunità Ebraica di Roma. Ad accompagnare le otto scuole superiori capolinee e dell'area metropolitana, ci sarà il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, insieme a Sami Modiano e Tatiana Bucci, sopravvissuti ai campi di sterminio. Al Viaggio della Memoria parteciperanno anche gli Assessori Miguel Gotor, Claudia Pratelli e Barbara Funari, e i

Consiglieri Capitolini Bonessio, Trombetti, Fermariello, Pappatà, Trabucco, Rocca e Casini. Più di 200 studentesse, studenti e docenti raggiungeranno domattina Cracovia con due voli messi a disposizione dalla compagnia aerea ITA Airways. Nel primo pomeriggio visiteranno la Sinagoga Tempel nel quartiere ebraico Kazimierz, dove sono in programma i saluti istituzionali, tra gli altri, dell'Ambasciatore italiano in Polonia, Luca Franchetti Pardo. A seguire, il sopralluogo all'ex ghetto ebraico, Podgórze, voluto e realizzato dal regime nazista nel 1941. Il giorno

successivo, lunedì mattina, le classi toccheranno con mano la brutalità della soluzione finale nazista, visitando il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau e ascoltando le parole di chi ha vissuto gli orrori della Shoah e dei familiari dei sopravvissuti. Il Viaggio della Memoria 2023, dopo la sospensione a causa della pandemia da Covid-19, cade inoltre in una data significativa per la Capitale, perché in corrispondenza dell'ottantesimo anniversario del 16 ottobre 1943, quando avvenne il rastrellamento degli ebrei romani e la successiva deportazione.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



Policlinico Gemelli, si inaugura 'Salto nel blu'

L'ultima opera artistica di "Ospedali dipinti" che trasforma la Sala Tc di simulazione virtuale di Gemelli Art, il reparto di radioterapia oncologica

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS presenta "Salto nel Blu", l'ultima installazione dell'artista Silvio Irilli, fondatore di OSPEDALI DIPINTI, che trasforma la Sala TC di Simulazione Virtuale di Gemelli Art, l'Unità Operativa Complessa (UOC) di Radioterapia Oncologica in un mondo fantastico popolato da creature marine che permetterà di creare un ambiente di supporto e di evasione ai pazienti. La Roche-Posay - brand skincare partner di dermatologi e pediatri in tutto il mondo, da anni si impegna per migliorare la qualità della vita delle persone, in particolare dei più piccoli.

Per questo ha deciso di sostenere il Policlinico Gemelli, uno degli ospedali più importanti d'Italia, tramite il Gemelli Art, nella realizzazione di questo progetto attraverso l'iniziativa "Ospedali Dipinti" lanciata nelle farmacie Italiane lo scorso novembre. L'iniziativa ha coinvolto i più piccoli invitandoli a portare in farmacia il disegno di un personaggio marino da esporre nel punto vendita. Tra i molti disegni di personaggi marini realizzati da bambini, è stato scelto il bellissimo disegno raffigurante polpi marini, che l'artista Silvio

Irilli ha integrato all'opera "Salto nel blu" sulle pareti di una delle stanze del centro di Radioterapia oncologica, contribuendo a trasformarla in un ambiente piacevole anche per i piccoli pazienti.

L'opera si inserisce nel progetto più ampio Art4ART promosso dalla UOC di Radioterapia del Policlinico Gemelli (<https://www.gemelliart.it/>) insieme all'Associazione Attilio Romanini (www.associazioneromani.it) per offrire ai pazienti un ambiente rilassante che possa facilitare le relazioni durante i trattamenti oncologici.

"L'inaugurazione della Sala TC Simulazione" - sottolinea la Prof.ssa Maria Gambacorta, Direttore UOC Radioterapia Oncologica del Gemelli, "si inserisce in un percorso intrapreso

oltre 10 anni fa con il progetto Art4ART, che ha visto la realizzazione di opere uniche all'interno delle nostre sale di trattamento a beneficio dei pazienti adulti e pediatrici in cura al Gemelli ART. Grazie al contributo di La



Roche-Posay e a Silvio Irilli che ci hanno permesso di arricchire questo percorso con una nuova opera". "L'impegno di La Roche-Posay nei confronti dei pazienti oncologici è iniziato 25 anni fa, e si rinnova ogni anno con

iniziative molto concrete. Da una parte, coinvolge dei nostri prodotti che sono testati anche per i pazienti in terapia oncologica, dall'altra con delle grandi campagne di sensibilizzazione ed educazione rivolte a pazienti e caregiver. Per il progetto "Ospedali Dipinti", che La Roche-Posay sostiene da ormai 2 anni, cerchiamo di fare la differenza per i pazienti oncologici, soprattutto i più piccoli. Essere partner di associazioni ed esperti come medici e farmacisti permette di avere un impatto significativo per i pazienti" - dichiara Onorina

Iannuzzella, Direttrice Generale La Roche-Posay Italia. "Il bambino non è un paziente come gli altri. Quando entra in ospedale il suo sogno si interrompe, subentra la paura, il timore verso persone nuove con un camice bianco che danno istruzioni e parlano di terapie. Se poi l'ambiente circostante è anonimo tutto diventa più difficile. Ecco che l'opera "Salto nel Blu" realizzata per la "Sala TC di Simulazione Virtuale di Radioterapia Oncologica" è stata progettata per dare loro la sensazione di trovarsi su un'isola, dove il salto dei delfini, sorridenti, li accoglierà, li tranquillizzerà e consentirà così ai medici di conquistare la loro "fiducia a colori", permettendogli così di avere un approccio ai bambini con maggior facilità. Aver integrato nell'opera il disegno del bambino vincitore del concorso è, poi, un ulteriore messaggio: un messaggio di vicinanza fra bambini, un abbraccio ai coetanei meno fortunati. Un grazie di cuore alla Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS, all'Associazione Attilio Romanini e a La Roche-Posay che per il secondo anno consecutivo ha sostenuto il progetto Ospedali Dipinti con tanta passione" - afferma Silvio Irilli, Artista e fondatore di Ospedali Dipinti, per raccontare tutto l'entusiasmo per la realizzazione dell'opera.

"Fermiamo le stragi di pedoni e ciclisti"

Bonessio (Verdi-Sinistra): "Programmare campagne permanenti e interventi infrastrutturali"

"La strage dei pedoni va fermata e le pubbliche amministrazioni, che sul tema hanno delle grosse responsabilità, devono seriamente iniziare a fare la loro parte". Così in una nota il consigliere capitolino del Coordinamento Verdi-Sinistra Ferdinando Bonessio all'indomani degli incidenti mortali che hanno scosso la Capitale, proprio a un anno di distanza dalla morte di Francesco Valdiserri. "È indispensabile intervenire su tre

direttrici: campagne sociali permanenti di prevenzione, interventi infrastrutturali e attività sanzionatorie. Bisogna programmare interventi strutturali di messa in sicurezza delle strade prevedendo una adeguata segnaletica verticale e orizzontale; installare bande rumorose per indurre gli automobilisti a rallentare e attraversamenti pedonali rialzati; introdurre le 'zone 30' che obbligano i veicoli a moderare la velocità in ambito

urbano e che consentono una migliore convivenza con forme di mobilità più sostenibile. Allo stesso tempo non deve mancare una severa attività di controlli, repressione e sanzioni attraverso l'installazione di un sistema di video sorveglianza e telecamere nei tratti critici, indicati dalle forze dell'ordine, in tutta l'area urbana. Da ultimo, ma non per importanza, le Istituzioni hanno il dovere di programmare campagne di

comunicazione sociale permanenti e multimediali in collaborazione con i principali stakeholder educativi e della formazione per promuovere una concreta attività di rispetto e di educazione civica. Le campagne di sensibilizzazione non possono essere programmate saltuariamente e magari sull'onda emotiva dei fatti di cronaca. Ma devono diventare una costante nell'attività di educazione e prevenzione alla sicurezza stradale, a tutte le

età, per tutelare prioritariamente le fasce più deboli della città come pedoni e ciclisti. L'ingiusta e tragica morte di Francesco lo scorso anno, e gli ulteriori attuali decessi, devono indurci a non mollare e a lavorare con sempre maggiore impegno e sinergia per fermare questa vera e propria emergenza che ogni giorno ci propone un tragico bollettino di guerra proveniente dalle nostre strade" conclude il consigliere Bonessio.



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Dopo Uk, Usa e Giappone, sarà Cassino (FR) ad ospitare il Festival delle Lanterne Giganti

La Cina sceglie il Lazio per la Festa Internazionale delle Lanterne

Investimento da 4 milioni di euro

“Dall'8 dicembre al 10 marzo la kermesse “Lanternia”: sei parchi tematici, 300 lanterne giganti e 2,5 km di luci a risparmio energetico”

La Cina sceglie il Lazio per la festa internazionale delle lanterne. Dopo il grande successo di Amsterdam, Londra, Miami, Tokyo, Tallin, Shangi e New York, sarà quest'anno Cassino, in provincia di Frosinone, ad ospitare “Lanternia”, il Festival internazionale delle lanterne giganti, kermesse dedicata proprio alle caratteristiche lanterne cinesi, da 2mila anni protagoniste indiscusse di riti, feste e cerimonie orientali, come la “festa delle lanterne”, durante la quale in Cina e in numerosi altri paesi dell'Estremo Oriente i cittadini festeggiano la fine del capo-

danno illuminando il cielo con migliaia di lanterne contenenti messaggi di buon auspicio. Il festival internazionale “Lanternia” - patrocinato dall'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese - aprirà i battenti il prossimo 8 dicembre presso il parco tematico “Bosco delle favole” di Cassino (Fr), e darà vita fino al 10 marzo 2024 ad uno spettacolo mai visto prima in Italia: un'area di 110.000 mq ospiterà più di 300 lanterne giganti da tutto il mondo del valore di 2 milioni di euro, illuminate da oltre 2,5 km di luci al led. Con un investimento sul Lazio da parte delle aziende cinesi inte-

ressate al progetto pari a oltre 4 milioni di euro. 6 le aree dedicate a grandi e bambini, dove verranno esposte lanterne a tema e organizzati ogni settimana eventi e live show: Dreamland - Il mondo dei sogni, Fantasylandia, Il Regno del Natale, Favole dal mondo, Il Regno Animale, Colorandia. Un festival dove le lanterne di ogni forma, colore e dimensione saranno protagoniste indiscusse: dalla lanterna gigante alta quasi 20 metri a quella a forma di castello, fino ad arrivare al mondo di Alice nel paese delle meraviglie, per passare all'interno del libro della giungla e alla foresta

delle piante giganti (alcune foto in allegato). Il tutto con una attenzione particolare all'ambiente e alla sostenibilità: il materiale utilizzato per la realizzazione delle lanterne è infatti la seta, fibra notoriamente a bassissimo impatto ambientale, mentre per l'illuminazione delle stesse lanterne ci saranno luci al led ad elevato risparmio energetico. Il festival “Lanternia” aprirà al pubblico il prossimo 8 dicembre presso il “Bosco delle Favole” (Via Agnone, Cassino FR), con una selezione di eventi e iniziative dedicate al Natale (dal lunedì alla domenica dalle ore 11 alle ore 21),



per poi proseguire fino al 10 marzo 2024, quando si chiuderanno i festeggiamenti per il capodanno cinese, con l'inizio dell'Anno del Drago fissato al 10 febbraio 2024.

“Abbiamo depositato con grande convinzione una mozione con la quale si intende impegnare la Giunta Regionale del Lazio a predisporre nuove Linee Guida per i controlli degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici. Gli Attestati di Prestazione Energetica (APE), introdotti ormai da qualche anno dalla legislazione nazionale e regionale, sono strumenti fondamentali per valutare l'efficienza energetica di un edificio e molti proprietari hanno avuto la necessità di farli predisporre, per una vendita, una locazione, l'accesso agli incentivi fiscali, oppure di revisionare quelli già precedentemente redatti nel caso in cui un intervento di ristrutturazione abbia modificato le caratteristiche energetiche del proprio immobile. Sulla spinta degli incentivi alla

Grasselli e Tiero (FdI): “Presentata mozione in Consiglio regionale sulle linee guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica degli edifici”

riqualificazione energetica degli edifici, con il moltiplicarsi delle pratiche, sono aumentati anche i controlli. Come è noto l'Arpa ha avviato le procedure di controllo sugli Attestati di Prestazione Energetica trasmessi dai certificatori e già acquisiti dal sistema. Diverse le criticità emerse e segnalate dai professionisti, che attengono alle richieste documentali e alle

modalità che si stanno seguendo nel realizzare i controlli. In seguito alle segnalazioni, l'Ordine degli ingegneri ha avviato un'interlocuzione congiunta con la Regione e con l'Arpa per ridefinire insieme i criteri e le modalità dei controlli, che coinvolgono il 2% degli attestati depositati sul Portale regionale. Dal presidente della Federazione degli Ordini degli

Ingegneri del Lazio, ing. Giovanni Andrea Pol, ci è stata inviata una proposta sulle linee guida sui controlli degli attestati di prestazione. Queste linee guida definiscono la procedura di accertamento della conformità degli Attestati di Prestazione Energetica, ai sensi del Regolamento Regionale 4 novembre 2021, n. 20. Da parte nostra vi è una grande attenzione alla propo-

sta presentata dalla Federazione dell'Ordine degli Ingegneri del Lazio. Riteniamo non solo utile ma addirittura indispensabile tener conto di indicazioni provenienti da un ordine professionale di assoluto rilievo. Per queste ragioni consideriamo necessario predisporre le nuove Linee Guida per i controlli degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici, anche adottando e/o modificando quelle trasmesse dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio e ci auguriamo che la giunta regionale voglia impegnarsi in tal senso”. Lo dichiarano in una nota i consiglieri di FdI, Micol Grasselli, consigliere segretario e vice-presidente VI commissione Lavori pubblici ed Enrico Tiero presidente della commissione sviluppo economico.

Scuola, Raggi (M5S) - De Santis (CR): “Bene le assicurazioni per il servizio OEPAC, adesso bisogna passare dalle parole ai fatti”

“Accogliamo con favore le dichiarazioni delle consigliere Baglio e Fermariello intese a fornire assicurazioni circa la copertura di nuovi fabbisogni relativi al servizio OEPAC. Tuttavia, riteniamo necessario che venga fatta profonda chiarezza circa le concrete situazioni di ogni singolo Municipio e sulle relative previsioni di copertura totale dei fabbisogni, così come previsto dal Nuovo Regolamento capitolino di cui abbiamo, ovviamente, condiviso lo spirito e le finalità. In altri

termini, occorrerebbe passare dalle parole ai fatti e fornire le assicurazioni del caso a famiglie e lavoratori coinvolti attraverso un'operazione trasparenza che consenta loro di avere un quadro chiaro e puntuale circa la condizioni in cui versa attualmente il servizio e le sue reali prospettive. A tal proposito, nella giornata di ieri abbiamo richiesto la convocazione di una Commissione Trasparenza in cui auspichiamo si possano avere le risposte del caso. Con l'occasione, ci auguriamo altre-

si di poter riaprire un serio dibattito riguardante l'internalizzazione del servizio - anche alla luce dei disegni di legge depositati di recente in Parlamento - e le sempre più precarie condizioni in cui versano le lavoratrici e i lavoratori operanti nel settore”. Lo dichiarano, in una nota, l'ex sindaca di Roma Capitale e consigliera capitolina M5S Virginia Raggi e l'ex assessore al Personale e capogruppo capitolino della Lista Civica Virginia Raggi Antonio De Santis.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

“Siamo presenti alla 18ma Festa del Cinema di Roma con ben 11 film” - dichiara Enrico Bufalini, direttore Cinema, Documentaristica e Archivio Luce Cinecittà “una line up che racconta la ricchezza, la varietà e la qualità di quella che è una vera factory creativa, una casa per gli autori e tutti i talenti del nostro audiovisivo. Una selezione che si distingue sulle principali direttrici del documentario nelle sue declinazioni più creative, di sostegno alla produzione indipendente, di valorizzazione dell’Archivio Luce, e dei restauri di film, per riportare all’attenzione del pubblico i titoli che sono parte della storia del nostro cinema”.

I documentari Un autore importante è Daniele Vicari, che porta in prima mondiale Fela, il mio dio vivente. Partendo dal grande musicista Fela Kuti, figura cruciale della world music e travolgente personalità politica, Vicari ci racconta il percorso umano e lo sguardo del video-maker Michele Avantario in una storia emblematica e sorprendente. Il film di Vicari è prodotto da Fabrique Entertainment e Luce Cinecittà con Rai Cinema, in coproduzione con Lokafilm e Grasshopper Films e sarà distribuito da Luce Cinecittà. Trudie Styler, attrice, regista, produttrice britannica in Posso entrare? An ode to Naples dipinge invece il ritratto di una città unica al mondo per storia, cultura e contrasti come Napoli. Una cultura peculiare raccontata da immagini ricche di fascino e musica, che mescola le immagini dell’Archivio Luce con le voci di protagonisti contemporanei - personaggi noti e persone comuni - che fanno parte dell’anima della città. Producono Big Sur, Mad Entertainment con Rai Cinema in coproduzione con Luce Cinecittà - che lo distribuisce nelle sale. Segna invece l’esordio alla regia di un’attrice apprezzata e popolare, MUR, il film documentario di Kasia Smutniak, prodotto da Fandango in associazione con Luce Cinecittà, che lo distribuisce in sala dal 20 ottobre. Protagonista del film un muro, in costruzione in Polonia, eretto per dissuadere l’ingresso di migranti in cerca di rifugio. Smutniak ha realizzato un’opera che è insieme un toccante diario personale e una denuncia politica. Di mistero è circondata tutta l’esistenza di Gustavo Rol, una delle più controverse figure del novecento italiano. In Enigma Rol di Anselma Dell’Olio, il noto sensitivo torinese è raccontato attraverso testimonianze, materiale di repertorio, video d’archivio e ricostruzioni sceniche. Per fare luce su una figura dibattuta e affascinante. Il film è una produzione La Casa Rossa con Rai Cinema in coproduzione con RS Productions e Pepito



Nella Line up della kermesse romana 7 documentari e 4 restauri Cinecittà e Archivio Luce “brillano” alla Festa del Cinema

Produzioni in associazione con Luce Cinecittà. A vent’anni dalla scomparsa arriva invece il primo documentario dedicato a Giorgio Gaber, uno dei maggiori protagonisti della musica italiana. Io, noi e Gaber di Riccardo Milani ne racconta da un lato la parte privata, dall’altro riunisce un coro di grandi personaggi e artisti che lo hanno amato. Prodotto da Atomic, Rai Documentari, Luce Cinecittà, il film è distribuito da Lucky Red. Ugo Gregoretti, autore, regista che ha rivoluzionato il linguaggio televisivo con uno

stile colto e ironico, nel 2017 ha diretto un ultimo piccolo prezioso film, rimasto inedito. Io, il tubo e le pizze è il lascito di intelligenza di un uomo discreto che ha saputo come pochi raccontare gli italiani, con garbo e ironia. Il film è prodotto da Achab in collaborazione con Rai Cinema, e sarà distribuito sugli schermi da Luce Cinecittà.

Il maestro italiano del brivido e del thriller internazionale, Dario Argento, è il protagonista di un racconto rivelatorio, Profondo Argento, che ne presenta i lati più in ombra e inti-

mi. Nel documentario diretto da Giancarlo Rolandi e Steve Della Casa, prodotto da Baires Produzioni e Luce Cinecittà, il Maestro si racconta attraverso le sue radici familiari, i gusti letterari e artistici, l’esperienza di critico cinematografico, la sua estetica e le sue preziose ossessioni. Imperdibile per tutti i suoi appassionati. I restauri Cinecittà porta alla Festa del Cinema, in occasione del Premio alla Carriera a Isabella Rossellini e nell’ambito della retrospettiva di film che segnano il percorso della grande attrice, Stromboli terra

di dio di Roberto Rossellini, nella versione restaurata da Istituto Luce Cinecittà, Cineteca di Bologna, CSC-Cineteca Nazionale. Il secondo, eccellente restauro, è Divisione Folgore di Duilio Coletti, film del 1954, racconto dell’epica battaglia di El-Alamein che vide contrapposte l’Asse italo-tedesca e le corazzate britanniche. Una sconfitta decisiva dell’Asse, che vide però distinguersi per una caparbia ed eroica resistenza i giovani paracadutisti italiani della Divisione Folgore, tanto da essere men-

zionati dal premier britannico Winston Churchill. Altri due titoli sono in programma nella sezione autonoma e parallela di Alice nella Città, dedicata alla scoperta del talento e agli esordi.

A 20 anni dalla sua uscita sarà infatti presentato il restauro de L’isola, primo lungometraggio di finzione di Costanza Quatriglio. Un film che rappresenta idealmente un punto di partenza di una nuova classe di registi e del cinema del reale. E per il centenario di Italo Calvino, il restauro di Cinecittà in collaborazione con CSC-Cineteca Nazionale de Il cavaliere inesistente, adattamento del capolavoro omonimo ad opera del grande fumettista Pino Zac del 1969: una visione inventiva, umoristica e sensibile della società del boom economico, uno spettacolo per i ragazzi di tutte le età.

Le opere digitali di Matteo Mauro sopravvivono allo scoppio della bolla Nft: Le “4 Stagioni” sono da record

Quello che in molti avevano predetto è successo: è scoppiata la bolla degli NFT. Nel 2021 avevano generato un volume di vendite pari a 2,8 miliardi di dollari, facendo pensare a molti che quello sarebbe stato il futuro del settore dell’arte moderna. Negli ultimi due anni, però, le vendite sono diminuite del 97%, con il 79% delle opere rimaste invendute. L’attenzione da parte degli intenditori rimane però alta. Ed il settore della cryptoarte, meno assordato dal rumore mediatico continua a crescere silenziosamente. La prova sono le ultime asta record da Christie’s e Sotheby’s sull’arte generativa venduta

come NFT, che hanno generato milioni di euro, superando i numeri della ormai iper-speculativa street art. Il crollo, quindi, non ha colpito tutti gli artisti. Alcuni sono riusciti a trovare dei linguaggi espressivi in grado di esaltare questa nuova forma di produzione di arte, e continuano a mantenere invariate le quotazioni delle proprie opere. Tra questi, figura sicuramente Matteo Mauro, artista generativo di origini siciliane di fama internazionale, molto apprezzato nel panorama della crypto arte mondiale.

La sua serie di opere “4 stagioni” sta raggiungendo i 200 mila dollari, tutti generati durante gli ultimi sei

mesi, quindi dopo lo “scoppio della bolla”.

Questo significa che il valore delle opere si sta mantenendo invariato se non addirittura in crescita. Nel culmine del mercato, Matteo Mauro aveva generato 105 mila dollari con il suo progetto I Quattro Elementi, lanciato su Superrare nell’aprile 2022. Le quattro stagioni, vendute all’asta da NiftyGateway, il più grande rivenditore di arte NFT mondiale, che ha battuto gli NFT di beeper, Paris Hilton, Starbucks e tanti altri big, sono state divise in 4 sessioni d’asta. Spring, Summer e Autumn, sono state già vendute, con volumi pari a 60 mila, 43 mila e

42 mila dollari. Tutte le aste sono andate sold out in poche ore, con un interesse di centinaia di collezionisti, molti dei quali hanno provato senza successo a collezionare queste poche opere in vendita. Si parla di oltre 150 richieste per singola opera. L’attesa rimane alta per l’ultima asta del 21 Dicembre 2023, Winter. In questo ciclo di opere, Matteo Mauro cattura l’essenza delle stagioni, trasformandole in qualcosa di tangibile e astratto allo stesso tempo. Le sue opere ci spingono a riflettere sulla natura multiforme del tempo che cambia, dove sogni, ricordi ed emozioni convergono per creare un’esperienza unica e pro-

fonda per ogni individuo. “Quello degli NFT è un mercato appena nato, che ha visto una crescita lampo, con molti collezionisti che hanno comprato opere spinti dalla novità, FOMO, cioè la paura di essere tagliati fuori dai trend del momento, e dall’apparente facilità di vendere nel mercato secondario - commenta Matteo Mauro -. Ovviamente certi volumi, non sono sostenibili. Ed è quindi in una fase di bear market, in cui il mercato è maturo, che si distingue ciò che ha valore da ciò che è esistito solamente come strumento di speculazione. Per creare NFT di valore oggi è necessario saper utilizzare un proprio linguaggio artistico, essere in grado comprendere le dinamiche di un movimento in continua evoluzione, ma soprattutto di concentrarsi nel creare qualcosa che va al di là della richiesta di mercato, ma che invece ha un valore etereo ed eterno, come l’arte e la blockchain”.

In appena 8 mesi il centro di Cerveteri ha accolto circa 100 vittime Violenza sulle donne, boom di casi registrati dal centro "Le farfalle"

I numeri delle donne vittime di violenza continuano a crescere nel centro aperto 8 mesi fa. Un fatto preoccupante perché in 8 mesi quasi 100 donne si sono rivolte ai professionisti della struttura per sfuggire ai mariti o agli ex compagni. Non si tratta comunque solo di persone residenti a Cerveteri e Ladispoli ma anche di altre località del Lazio. I dati perciò dicono che la struttura "Le farfalle" è stato preso letteralmente d'assalto. Statistiche non proprio confortanti che nello stesso tempo fanno emergere quanto servisse un potenziamento di questo servizio già attivo da anni nel poliambulatorio della via Aurelia, a Ladispoli. C'è poi un aspetto da considerare: il progetto gestito dalla cooperativa "BeFree" è stato finanziato solo per un anno dalla Regione Lazio, in sinergia con l'Asl di Rm 4. È chiaro che si punterà al rinnovo di questo servizio strategico. In questi mesi - come certificato nelle scorse settimane da Ileana Aiese Cigliano, la responsabile - c'è stato un picco di giovani dai 18 ai 25 ma anche di persone molto più avanti con l'età dai 60 ai 70 anni. La



cooperativa assegnataria, è nata nel febbraio 2007, per volontà di un gruppo di operatrici con grande esperienza nell'accoglienza e nel sostegno a vittime di

soprusi, abusi, maltrattamenti, traffico di esseri umani, violazioni dei diritti umani. Il centro è operativo 24 ore su 24 grazie ad un numero di telefono. È aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15 ad eccezione del giovedì, operativo dalle ore 12 alle 18. Si può chiamare o inviare un messaggio WhatsApp al 3669755274. È attivo anche l'indirizzo e-mail cav.cerveteri@gmail.com. «Di solito - spiega Cigliano, responsabile del centro - ci vuole sempre un po' di tempo prima che un luogo simile possa diventare un punto di riferimento per tante donne che stanno soffrendo. Invece a Cerveteri e Ladispoli posso dire che non è stato così». Recentemente anche il commissariato di polizia di Ladispoli in un incontro con le scuole a Civitavecchia ha illustrato alcuni dati: in poco più di un anno sono stati almeno 40 interventi tra codice rosso e ammonimenti vari per gli uomini che hanno usato violenza contro le donne. Di rinvii a giudizio se sono registrati finora più di 20 segno che poi le indagini hanno trovato sempre il sostegno della magistratura.

"Le 21 Madri Costituenti", mostra dell'Anpi al Granarone di Cerveteri

"75 anni e non li dimostra". Questo il titolo della conferenza che venerdì scorso ha inaugurato la mostra "Le Madri Costituenti" che rimarrà sino al 30 ottobre pv presso il Palazzo del Granarone. Prima nazionale per una mostra realizzata dalla sezione provinciale dell'ANPI e che la locale sezione di Cerveteri e Ladispoli mette a disposizione del pubblico. Il 2 giugno del 1946 con l'introduzione del suffragio universale si votò per eleggere l'assemblea che due anni più tardi promulgò la Costituzione italiana. Per la prima volta le donne entrarono in Parlamento. Le elette furono 21 su un totale di 576 deputati. Pur appartenendo a schieramenti politici diversi, fecero spesso fronte comune per l'affermazione dell'uguaglianza tra i sessi. A giusto titolo queste 21 donne fantastiche possono essere definite "Le Madri Costituenti". Farle



conoscere, dare loro visibilità, è solo un piccolo contributo per omaggiare grandi donne! Per omaggiare loro e commemorare i 75 anni dall'emanazione della Carta Costituzionale venerdì ANPI e Auser hanno inaugurato questa importante mostra. La visita è consigliata a studenti e famiglie che fino al 30 ottobre avranno occasione di conoscere una pagina della storia della nostra nazione e delle protagoniste eccezionali che con il loro esempio hanno contribuito a scriverla. Donne meravigliose che non smetteremo mai di ringraziare.

"Grazie a tutti coloro che hanno partecipato ieri all'incontro per la presentazione del Piano Antenne Partecipato, Eravate oltre 80 persone, grazie a chi in questi mesi ha lavorato alla costruzione di uno strumento che ci consentirà di governare il territorio attraverso un Regolamento per le Antenne in cui sarà contenuta anche la mappa con la localizzazione degli impianti di telefonia. Abbiamo scelto la strada della partecipazione perché coinvolgere i cittadini nei processi decisionali di governo del territorio è un obiettivo da sempre perseguito dalla nostra amministrazione, raccogliere i contributi dei cittadini per un uso corretto del territorio, attivare percorsi di educazione ambientale con cittadini e scuole per renderci consapevoli nell'uso delle tecnologie di comunicazione mobile. Le amministrazioni Comunali e i Sindaci si trovano nella posizione, non sempre facile, di dover compe-

Grande affluenza alla presentazione del piano antenne partecipato di Cerveteri



netrare due esigenze fondamentali: tutelare la salute dei propri cittadini e il paesaggio del proprio territorio da un lato e dall'altro garantire una copertura di un servizio diventato ormai fondamentale per la vita di

tutti noi. L'unico strumento che ci consente di gestire questi processi è la redazione di un regolamento con un piano antenne, strumento di pianificazione urbanistica per collocare servizi fondamentali minimizzando i

valori dei campi elettromagnetici. Il percorso partecipato prosegue con la creazione di una consulta, composta da tecnici, amministratori e rappresentanti dei cittadini e dei comitati, un vero e proprio tavolo di lavoro sul piano Antenne. Grazie ai contributi dei nostri relatori: la Dott.ssa Deborah Cuini, l'Avv. Giuseppe Teodoro, l'Ing. Enrico del Vescovo e l'arch. Riccardo Ricci, oltre ai dirigenti del Comune di Cerveteri Ing. Manuela Lasio e Arch. Fabrizio Bettoni. Un plauso all'assessore all'ambiente Francesca Appetiti che in collaborazione con l'assessore all'urbanistica Riccardo Ferri, in questi mesi hanno seguito tutti i passag-

gi di questo importante progetto" - a dichiararlo in una nota sui social network è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. A lei, si aggiunge anche Federico Salamone, Consigliere comunale presente all'incontro, che dichiara: "Il piano delle antenne partecipato è un risultato incredibile. Prendendo parte agli incontri e interessandomi allo sviluppo del piano ho potuto apprezzare la sua importanza: è lo strumento che permetterà di mitigare le pretese unilaterali delle grandi compagnie nella collocazione dei ripetitori sul territorio (che per ovvie ragioni deve esserci) e che ciò sia fatto nel contraddittorio del Piano che mira a tutelare gli interessi pubblici dell'ambiente e della salute. Ringrazio il sindaco Elena Gubetti, gli assessori Francesca Romana Appetiti e Riccardo Ferri, i Tecnici e tutti gli uffici dell'area tecnica del Comune di Cerveteri per il grande traguardo".

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CAVALLINO MATTO
Ristorante Family

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

CUCINA ROMANA

#1 **IL PRIMO RISTOFAMILY**
DEL LITORALE NORD

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

www.cavallinomattocerveteri.it

Nuova avventura per Federico Gerolin

Il modello-idraulico di Cerveteri, già vincitore della fascia il "Modello d'Italia", è pronto per La Nave della Bellezza, il nuovo format di Mediaset Infinity

Partiranno oggi, 22 ottobre, le registrazioni de "La Nave della Bellezza", nuovo programma Mediaset Infinity. Tra i volti del talent dedicato alla moda ci sarà anche Federico Gerolin, ragazzo cerveterano che quest'estate si è aggiudicato la fascia "Il Modello d'Italia" nel concorso di bellezza "Mister Italia". Il nostro modello-idraulico è pronto a salpare per una nuova avventura. Infatti, la trasmissione verrà girata proprio su una nave da crociera, la MSC Grandiosa e si articolerà in più puntate. Federico sarà presente in ben 11 episodi e sarà co-protagonista di uno di questi. "Faremo il giro del Mediterraneo - svela proprio Federico - e in 7 giorni gireremo il programma. Devo sicuramente ringraziare Sabrina Tocci, una figura importante per il programma e organizzatrice di Miss Mondo che mi ha voluto per quest'avventura. Sarà interessante perché ci saranno una ventina di modelli e anche altri personaggi provenienti dal mondo dello spettacolo". "Devo dire che questo periodo sta andando bene - prosegue il giovane modello - oggi sto facendo uno shooting fotografico per una casa di moda di New York e ho iniziato a studiare recitazione. Anzi, ne approfitto per ringraziare anche Leonardo Imperi e la Valigia dell'Attore perché lo studio mi sta aiutando a scio-



gliermi e a gestire meglio le mie preoccupazioni". Non solo, Gerolin ci ha svelato che sta anche mettendo in gioco la sua carriera da idraulico e il famoso posto fisso. Infatti, Federico sta ricominciando a pensare alla sua vera passione: la cucina e ricorda i 7 anni passati davanti ai fuochi

di diversi ristoranti. Insomma, il Modello d'Italia 2023 continua a lavorare per inseguire il suo sogno ed è pronto a scommettere tutto per riuscire a coronarlo. Si tratta del primo talent dedicato alla bellezza: in ogni puntata l'obiettivo è creare un outfit completo per un'occasione particolare: dal cocktail alla cena di gala, dall'escursione al ricevimento nuziale, passando per il colloquio di lavoro e ogni altro evento che merita un look e uno stile appropriato. I tre lookmaker si sfideranno su altrettante modelle o modelli e avranno 30 minuti per creare un total look completo e adatto all'occasione d'uso scelta dalla giuria a inizio puntata. Ognuna delle puntate, dunque, avrà un tema dedicato. Questo darà modo di mettere in evidenza gli aspetti della consulenza di immagine a 360 gradi, i punti di forza e i metodi insegnati nell'Accademia partner del progetto. Bellezza, fascino e professionalità sono alla base del progetto che Mediaset ha condiviso per l'assenza di volgarità e per la distanza con altri programmi televisivi che puntano su dinamiche di racconto ostentatamente trash. Inoltre, il programma verrà promosso dai partecipanti su Facebook, Instagram, Youtube e Twitch.

Photo Credit: Giada Joey Cazzola

Palazzo Torlonia a Ceri ospita la mostra collettiva fotografica della Galleria d'arte inQuadro e dell'associazione inArte

Fino a domenica Palazzo Torlonia nel Borgo di Ceri a Cerveteri, ospita una mostra collettiva fotografica realizzata e curata dalla Galleria d'arte "inQuadro" di Fabio Uzzo e in collaborazione con l'associazione culturale inArte. La mostra sarà ospitata nella Vecchia Limonaia, una struttura molto originale, piena di grandi arcate in vetro che danno sul giardino adombrato da piante secolari. Un Borgo a due passi da Roma immerso nella natura e ricco di Storia. La galleria d'arte inQuadro insieme all'associazione culturale inArte presentano la mostra fotografica dal titolo "Senza confini" dedicata a tutti coloro che amano la vita e le sue dinamiche che manifestano una forza spirituale in perfetta contro tendenza rispetto alla situazione attuale infusa di insicurezza, paura e morte. La natura, la sua disarmante bellezza e poi l'uomo al centro del mondo e dell'universo in perfetta armonia con lo spazio e il tempo. Uomini e Donne uniti in un progetto di ricostruzione e non di distruzione. Tanti Artisti, ognuno con una propria esperienza professionale, documentano la condizione umana in un ipotetico viaggio dal Reale all'immaginario, svelandoci attraverso giochi di luce e con diverse tecniche fotografiche un racconto fra pieghe della vita. L'inaugurazione Sabato alle ore 17, ospiterà l'associazione culturale I Virelai che accoglieranno gli ospiti in costume e balli Rinascimentali, Domenica si chiude con l'accompagnamento musicale a cura di Pietro Giacomini. L'ingresso è libero, invitiamo tutti a visitare e usufruire di questa apertura straordinaria che la proprietà ha messo a disposizione dell'arte e della Cultura.



Con questo Progetto il Comune di Cerveteri propone una serie di incontri formativi per conoscere, imparare ed educare alla lettura anche persone con disabilità visiva

BACI di Cultura alla Biblioteca Nilde Iotti

Il progetto è rivolto a tutti gli operatori dell'insegnamento, ma anche a docenti, bibliotecari, assistenti sociali, addetti alla comunicazione e molti altri. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per accompagnare non vedenti e ipovedenti nell'affascinante mondo della lettura.

Imparando a immaginare il significato della narrazione attraverso altri sensi si scoprirà il valore della condivisione.

Gli insegnanti dell'Istituto statale Augusto Romagnoli, specializzato nella formazione per gli educatori dei minorati della vista, saranno a completa disposizione dei parteci-



panti.

Calendario degli incontri: - 23 ottobre e 4 novembre 2023 dalle ore 16:30 alle 18:30 - "Avvicinamento al codice Braille"; - 14 dicembre 2023 e 18 gennaio 2024 dalle ore 16:30 alle 18:30 - "Tra sensi e Immaginario". Gli incontri si terranno presso la Biblioteca comunale di Cerveteri Nilde Iotti. Per info e partecipazioni chiamare il numero 069943285 o scrivere via email a biblioteca@comune.cerveteri.rm.it. Questo progetto è realizzato grazie al finanziamento del CEPPELL e il cofinanziamento della Fondazione CaRiCiv.



Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI
dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Obiettivo, eliminare i gravi pericoli che insistono per l'incolumità pubblica

Allarme cinghiali a Ladispoli Ordinanza del sindaco Grando



Si moltiplicano gli avvistamenti di cinghiali in città: per questo il sindaco Grando corre ai ripari firmando un'ordinanza al fine di contenere il fenomeno. "Premesso che - si legge nell'ordinanza 90 del 18/10 - giungono all'Amministrazione comunale numerose segnalazioni circa avvistamenti di cinghiali selvatici, anche di grossa taglia, allo stato brado ed in branchi, sia nelle aree rurali che nel centro abitato del Comune di Ladispoli e che gli ungulati si avvicinano a colture, nuclei abitati e a strade ad alto scorrimento, compromettendo così la sicurezza della circolazione". Importante anche l'impatto sulle colture e l'aspetto sanitario.



"Considerato - si legge sempre nell'ordinanza - che dall'eccessiva moltiplicazione dei cinghiali, il cui aumento

numerico è totalmente fuori controllo, possono derivare rischi di danni al bestiame di allevamento, danni alle

colture agricole ma soprattutto potenziali attacchi all'uomo e di conseguenza può scaturire un pericolo grave e concreto all'incolumità pubblica". Per questo il sindaco, "considerata la sicurezza dei cittadini quale obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale" ha ritenuto opportuno emanare una ordinanza contingibile ed urgente "demandando al Comando di Polizia Locale, in collaborazione con la Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio, l'attivazione delle azioni necessarie per eliminare i gravi pericoli per l'incolumità pubblica, nonché per garantire la sicurezza della circolazione stradale, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia".

L'Istituto Alberghiero di Ladispoli al Salone dello Studente di Roma

Una giornata di full immersion nell'Orientamento per conoscere le moltissime prospettive che si aprono dopo il conseguimento del Diploma: è quella che hanno trascorso gli studenti della V Turistica dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli, accompagnati dal Prof. Angelo Morello e dalla Prof.ssa Carmen Piccolo al Salone dello Studente di Roma (17,18 e 19 ottobre). "L'orientamento è parte integrante del percorso educativo e formativo - ha sottolineato la Prof.ssa Piccolo - e spesso non è facile selezionare le informazioni utili per scegliere il proprio futuro. E' nostro dovere accompagnare gli studenti non solo nella loro maturazione culturale, ma anche nella difficile fase che prelude al mondo del lavoro o a quello dell'Istruzione Universitaria. Il Salone dello Studente è un'ottima occasione per conoscere le più importanti realtà italiane della formazione post-diploma, ma anche per mettersi alla prova simulando colloqui di lavoro, scrittura di curricula e test di ammissione per le Facoltà a numero chiuso". Oltre 100 espositori tra Università, Accademie e ITS, con una sezione dedicata anche alla tecnologia: stampa 3d, videomaking, Metaverso ed effetti speciali. Senza dimenticare la moda, la musica e l'arte. Il Salone dello Studente è la principale manifestazione dedicata all'orientamento: un'occasione imperdibile che dal 1990 favorisce l'incontro tra il mondo della scuola e quello del lavoro.



in Breve



Ladispoli rende omaggio a Totò Il 31 ottobre lo spettacolo teatrale multimediale "L'uomo oltre la maschera"

Un interessante omaggio, che rende onore al più grande attore italiano di sempre, è in programma il 31 ottobre nella sala consiliare di Ladispoli. Con il titolo "Totò, l'uomo oltre la maschera", si svolgerà uno spettacolo teatrale multimediale a partire dalle ore 20,30, ideato dall'attore e regista Agostino De Angelis, alla presenza di Elena Anticoli De Curtis, nipote dell'indimenticabile principe della risata. Una serata in cui emozioni, ricordi, cinematografia, storia e pas-



sione per il grande schermo si misceleranno in un cocktail culturale ed artistico in grado di richiamare tanto pubblico nella sala di piazza Falcone. All'evento parteciperà il noto attore Kaspar Capparoni che da anni vive sul litorale. Prevista anche la presenza del maestro Massimo Bacci, docente del Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Una serata da non perdere per ricordare una figura immortale del cinema italiano come il grande Totò.

Ladispoli a tutto Fair Play

La cittadina ha intrapreso l'iter di adesione al comitato nazionale

Il Comitato Nazionale Italiano Fair Play, nato nel 1994, è un'associazione benemerita del CONI. Membro del Comitato Internazionale per il Fair Play e membro del Movimento Europeo Fair Play. La città di Ladispoli inizia l'iter di adesione al comitato nazionale FairPlay. Iniziativa elaborata e proposta dal consigliere delegato alle federazioni e Enti sportivi dott. Stefano Fierli. Il primo cittadino Alessandro Grando ha ricevuto presso l'aula con-



siliare il Presidente del comitato nazionale FairPlay il commendatore Ruggiero

Alcanterini. La visita a posto importanti basi per anettere il comune di Ladispoli al

comitato nazionale, importante strumento per divulgare i valori dello sport come esige il decalogo stesso del FairPlay. L'incontro ha dato seguito anche ad un progetto condiviso con il delegato allo sport Fabio Ciampa e la consigliera Lorena Panzini denominato premio FairPlay. Un alto riconoscimento dei valori dello sport da aprire anche alla società civile. All'incontro erano presenti la funzionaria ufficio sport dott.ssa Rita Peirani, il concittadino Fabrizio Pellegrini esponente di benemerite associazioni riconosciute del Coni e il responsabile pubbliche relazioni e rapporti istituzionali del FairPlay Alessandro Alcanterini.



SEGUICI SU



la Voce
televisione

Mancata adozione del Piano di eliminazione del 2006. Per la Sezione civile del Tribunale di Civitavecchia condotta discriminatoria collettiva nei confronti delle persone con disabilità

Barriere architettoniche a Santa Marinella arriva la condanna per il Comune

Santa Marinella - La mancata adozione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche dal 2006 è costata anche al Comune di Santa Marinella (dopo quello di Pomezia) una condanna da parte della Sezione civile del Tribunale di Civitavecchia per condotta discriminatoria collettiva nei confronti delle persone con disabilità (legge 67/2006). Proprio lunedì scorso il Consiglio Comunale aveva

altresì già messo fine a questo stato di cose approvando il Piano firmato dall'architetto Antonio Borruso, illustrato in aula dal vicesindaco e assessore all'Urbanistica Roberta Gaetani, dopo l'avallo dalla Commissione competente presieduta dal consigliere Alessio Rosa. L'ordinanza del Giudice civile arriva dunque "a scoppio ritardato" e per questo verrà appellata. "Con l'adozione del Peba abbiamo compiuto un importante passo - ha commentato il sindaco Tidei - allo scopo di rendere effettivo il diritto alla mobilità delle persone con disabilità e lo abbiamo fatto dopo un lungo iter che ha messo fine a dieci anni di assoluto immobilismo della precedente amministrazione che aveva altamente ignorato anche questo argomento. Come tutti i piani, quello approvato la settimana scorsa è perfezionabile e siamo sempre aperti a suggerimenti migliorativi a partire da quello che l'Amministrazione ritiene un validissimo punto di inizio". A 16 anni dall'entrata in vigore della legge, l'Associazione Luca Coscioni e un associato, a marzo dell'anno scorso, avevano chiesto l'avvio del procedimento (RG 473/2022) nei confronti del Comune di Santa Marinella, in fotocopia ad un esposto del tutto analogo presentato a Pomezia dalla stessa Associazione.

E' stato proprio il Comune pontino - come si legge sul sito dell'Associazione - con un provvedimento senza precedenti illustrato in un'ordinanza resa pubblica lo scorso 5 gennaio ad essere condannato dal Tribunale di Roma (diciottesima sezione civile) per "condotta discriminatoria collettiva nei confronti delle persone con disabilità a causa della mancata adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)".

La legge sulle "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" porta la data del 2006 ed è nata soprattutto per perseguire le molestie e tutti quei comportamenti indeside-



rati che riempiono le cronache dei giornali e che violano la dignità e la libertà di una persona con disabilità, creando un clima di intimidazione, di umiliazione e di ostilità nei suoi confronti.

Altresì la stessa legge parla anche di "discriminazione indiretta" quando una disposizione, un criterio apparentemente neutri mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre

persone. Dopo quello di Roma con il caso del Comune di Pomezia, anche il Tribunale Civile di Civitavecchia ha ritenuto che se un comune senza un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche mette in atto una discriminazione indiretta. Così è stato per Santa Marinella fino all'adozione del Peba da parte del Consiglio comunale, nella seduta di venerdì scorso. Le opposizioni non erano presenti.

A Civitavecchia il percorso formativo "La Dogana in classe"

Si è svolta in questi giorni la prima edizione di "La Dogana in classe", iniziativa dedicata dall'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia agli studenti del locale Istituto comprensivo "Stendhal" avente come finalità la divulgazione dei valori e delle attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La Presidente dell'Istituto Maria Federici, in collaborazione del professore Mauro Adamo, ha accolto nella sua sede centrale la Direttrice Silvia Amato e due funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia davanti alla platea composta da circa 70 studenti delle classi IV e V dell'Istituto Tecnico Economico "Guido Baccelli" appartenenti all'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing", con lo scopo di illustrare loro la complessa attività che viene svolta dai funzionari doganali in servizio presso lo scalo portuale. L'agenda degli interventi è stata arricchita dall'approfondimento sulle modalità di controllo delle merci e dei passeggeri, core business dell'Ufficio delle Dogane locale, svolto dai funzionari doganali al fine di tutelare sia il profilo tributario sia la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato interno nonché scongiurare traffici illegali di sostanze psicotrope. Sul lato controlli merce, inoltre, i relatori hanno illustrato le attività antifrode mirate a contrastare i reati extra-tributari quali la contraffazione delle merci o il traffico internazionale di sostanze stupefacenti, e hanno posto l'accento anche sull'impegno dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli nella salvaguardia della salute dei cittadini, missione che si concretizza con le operazioni di verifica della conformità delle merci alle



normative in materia di sicurezza quando vengono introdotte nel territorio unionale. A questo incontro formativo seguirà il percorso di competenze trasversali e orientamento che vedrà coinvolti 6 studenti dell'Istituto presso la Dogana di Civitavecchia già da lunedì prossimo. Lo scopo della Convenzione sottoscritta con l'Istituto è portare a conoscenza dei ragazzi che frequentano le scuole sul territorio, il complesso mondo doganale che potrebbe diventare ai loro occhi anche un futuro percorso professionale.

Battilocchio: "Successo al Senato per l'anteprima di Ultima Giornata, il docufilm sul Montespaccato Calcio"



L'On. Alessandro Battilocchio, deputato di Forza Italia e Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta

sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle periferie ha espresso la sua soddisfazione per la proiezione di "Ultima Giornata" nella Sala "Caduti di Nassiriyah" del Senato della Repubblica.

"È stato un onore aver ospitato l'evento nella cornice istituzionale del Senato - ha spiegato Battilocchio - la vicenda del "Montespaccato calcio" rappresenta un esempio di inclusività e determinazione: il quartiere che si riappropria della sua storica squadra di calcio e dell'impianto, strappandolo dalle mani della criminalità. Queste storie sono il simbolo dell'azione quotidiana che anche con la Commissione d'inchiesta stiamo portando avanti - ha continuato Battilocchio -. I momenti di approfondimento e analisi, durante le missioni nelle periferie del paese, devono necessariamente essere seguiti da una fase ulte-

riore di proposta e di concreto affiancamento sul campo per rigenerare e corroborare la sinergia tra istituzioni, terzo settore e realtà territoriali che rappresentano i primi e più efficaci deterrenti al degrado e all'illegalità di questi territori. Sono contento, inoltre, per i numerosi ospiti intervenuti, oltre ai tanti colleghi, ho avuto il piacere di ricevere il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giancarlo Abete, il Direttore generale dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC) Prefetto Bruno Corda, il Presidente di Asilo Savoia Massimiliano Monnanni e la Presidente del XIII Municipio Sabrina Giuseppetti, a testimonianza che l'impegno verso le periferie è uno sforzo comune, e che il fronte della legalità continuerà ad avanzare restituendo ai cittadini sempre maggiori spazi di libertà, contro ogni forma di criminalità, violenza e degrado".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

**Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it**

*Mannheimer
archivia il sogno
del Centro:
"Sondaggi alla
mano, ha margini
stretti"*



"Il centro, nella politica italiana, ha prospettive modeste. Anche se un 10-20 per cento degli elettori si considera 'di centro', la tendenza nel dibattito tra i partiti è talmente polarizzata tra chi è pro e chi è contro l'esecutivo, che di voti al centro ne restano ben pochi". Così all'Adnkronos il sondaggista Renzo Mannheimer, certo che le liti e il divorzio nella compagine del Terzo Polo, c'è la spaccatura fra Azione e Italia Viva anche a livello di gruppi parlamentari, "stiano portando l'elettorato ad allontanarsi". "Secondo i nostri sondaggi, ad oggi Azione si assesta al 4,1 per cento, Iv al 2,8. La somma fa 6,9 per cento, dato ormai stabile da diverse settimane. Peccato, perché insieme Azione e Italia Viva sarebbero potuti arrivare al 10 per cento, invece così è possibile che diminuiscano ancora". E i cambi di casacca di Bonetti e Rosato? "Non ci si capisce più niente: sono manovre individuali legate all'ambiente politico romano che sul grande elettorato non hanno alcun effetto, nonostante siano personaggi noti. Il mio pensiero - aggiunge Mannheimer - è che Az e Iv insieme avrebbero potuto fare una campagna, invece assisteremo ad ulteriori diminuzioni. Forse potrebbe guadagnarci Forza Italia, che sta sul 7 per cento, dove si dirigeranno gli ex elettori di centro, portandola all'8 per cento". Palla di vetro accesa dopo le elezioni europee? "Sarà allora che Meloni deciderà il da farsi". Anche tornare alle urne a settembre? "La legislatura breve mi sembra un programma ardito, ma Meloni è abituata alle cose ardite. Potrebbe inglobare e allargare Fdi ed ambire al 35 per cento". Con che voti? "Prendendo dal centro, da FI e dalla Lega che adesso arranca, posizionandosi sotto il 10 per cento. L'immagine di Meloni, che in questo momento ha grande popolarità e consenso elettorale, ormai non è più infatti associata all'elettorato di destra ma di centrodestra, fatto che potrebbe aiutarla a prendere voti dal centro".

Oggi al Teatro Brancaccio di Roma l'evento celebrativo voluto da Fratelli d'Italia Governo Meloni, un anno "sull'ottovolante"

Atteso alle 10.30 l'intervento del premier dopo il viaggio-lampo in Egitto e Israele

A un anno esatto dall'insediamento, Fratelli d'Italia celebra oggi il primo "compleanno" del governo di Giorgia Meloni, l'"underdog" (la definizione è sua) divenuta la prima donna ad occupare la poltrona più alta di Palazzo Chigi e che si è ritrovata, come ha detto in una recente intervista, "sull'ottovolante". "L'Italia vincente. Un anno di risultati. Come il governo Meloni sta facendo ripartire la Nazione" è l'iniziativa organizzata dai gruppi parlamentari di Fdi: al centro degli appuntamenti odierno, quello al teatro Brancaccio di Roma, che culminerà con l'intervento del presidente del Consiglio, previsto per le 10.30, trasmesso in video-collegamento nelle sedi delle iniziative regionali. L'intervento sarà preceduto, a partire dalle 9, da una tavola rotonda alla quale parteciperanno il copresidente del gruppo Ecr al Parlamento europeo, Nicola Procaccini, il vice presidente della Camera, Fabio Rampelli, e i ministri della Salute, Orazio Schillaci, della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. Economia e migranti sono stati i due punti al centro dell'agenda della premier, condizionata dalla guerra in Ucraina e dalle sue conseguenze (a partire dall'inflazione e dai problemi di approvvigionamento energetico) e - da pochi giorni - dalla crisi in Medio Oriente che ieri l'ha portata prima al "summit per la pace" in Egitto e poi in Israele, per una visita-lampo.

I crucci economici

In economia la prima manovra del governo è stata in sostanza le continuità (visti i tempi strettissimi) con il governo Draghi. Subito dopo, però, Meloni in questo primo anno ha smantellato le misure "bandiera" del M5S, il reddito di cittadinanza e



il Superbonus, accusato di essere un 'fardello' da 130 miliardi sui conti pubblici. I provvedimenti contro il caro energia (costati circa 22 miliardi) e per il sostegno al reddito hanno occupato gran parte delle risorse disponibili. Anche nella manovra da 24 miliardi appena varata, la priorità è stata la conferma per un anno del taglio del cuneo fiscale per i redditi più bassi e gli interventi sulle pensioni. Per quanto riguarda la riforma fiscale, il governo ha dovuto fare i conti con la scarsità di risorse. Nella legge di bilancio è previsto un primo passo, con l'estensione dell'aliquota del 23 per cento dal primo al secondo scaglione. Un miliardo di euro è stato destinato alla famiglia e alla natalità, con fondi per gli asili nido e la de-contribuzione per le madri lavoratrici con due o più figli. Strettamente legata alla politica economica è l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ereditato dal precedente esecutivo. Meloni ha affidato la gestione del dossier al ministro Raffaele Fitto e varato una riorganizzazione della governance, decidendo in sostanza un "accentramento" della guida a Palazzo Chigi, dove è stata insediata una cabina di regia che si riunisce perio-

dicamente. Attualmente sono state incassate le prime tre rate e sono in corso le interlocuzioni con Bruxelles per ottenere la quarta, da 16,5 mld, entro la fine dell'anno.

La sfida dei migranti

Sui migranti, l'avvio dell'esecutivo è stato segnato dalla tragedia di Cutro, nella notte tra il 25 e il 26 febbraio, in cui hanno perso la vita oltre 90 persone. Dopo molte polemiche e qualche tentennamento, il Consiglio dei ministri ha varato il cosiddetto decreto Cutro, che tra le altre misure prevedeva norme più dure nei confronti dei trafficanti di esseri umani. Per il resto il cuore dell'azione di Meloni sul tema è stato un pressing sull'Europa per un intervento condiviso e coordinato in due direzioni: da un lato il contrasto all'immigrazione clandestina, con la "difesa dei confini esteri", dall'altro un nuovo rapporto con l'Africa, per una collaborazione "da pari a pari e non predatoria". Un principio che sarà inserito nel "Piano Mattei" che dovrebbe essere presentato all'inizio del prossimo anno e che ha come modello il Memorandum con la Tunisia, ancora in via di attuazione non senza resistenze a Bruxelles ma

anche nella stessa Tunisi. In Europa l'arrivo di Meloni è stato visto con curiosità. Oltre allo stretto rapporto con i "compagni" conservatori Mateusz Morawiecki, premier della Polonia, e Viktor Orban, primo ministro ungherese, Meloni ha trovato un inaspettato alleato nell'olandese Mark Rutte. Sia Morawiecki che Rutte, però, a breve non saranno più membri del Consiglio. Altalenante il rapporto con Emmanuel Macron, con cui ha avuto più di una frizione, in particolare sulla vicenda delle Ong impegnate nel salvataggio di migranti. Il nuovo Patto di stabilità sarà un banco di prova decisivo per verificare la capacità della premier di creare alleanze con gli altri Paesi Ue.

I viaggi all'estero

In questo primo anno Meloni ha anche viaggiato molto, con un occhio particolare al bacino del Mediterraneo, sia sulla sponda europea che su quella africana. Dopo il debutto in un vertice internazionale alla Cop27 di Sharm el Sheik, la premier ha partecipato al G7 di Hiroshima e ai G20 di Bali e Nuova Delhi. Due volte negli Stati Uniti (a Washington per incontrare Joe Biden alla Casa Bianca e a New York per l'assemblea generale dell'Onu) e una volta a Kiev, ha poi dedicato grande attenzione all'Africa, con due missioni in Tunisia, il viaggio in Algeria, la recente visita lampo di Mozambico e Congo. Grande attenzione anche ad Est, con viaggi in Polonia, Albania (di cui sostiene l'adesione all'Ue), Lituania, Lettonia, Ungheria. A breve dovrebbe partecipare alla Cop28 di Dubai mentre un territorio - dal punto di vista inesplorato - è il Sud America, dove potrebbe recarsi nel 2024. Di oggi la doppia tappa in un giorno al Cairo e a Tel Aviv, per sostenere Israele ma allo stesso

tempo cercare di arrivare a una de-escalation della crisi.

Quel che resta da fare

Per quanto riguarda quello che ancora c'è da fare, Meloni ha annunciato che il 2024 sarà "l'anno delle riforme". Tra quelle in cantiere, che vorrebbe portare a compimento, ci sono l'Autonomia differenziata (l'iter parlamentare è in corso) e la riforma costituzionale, con l'elezione diretta del presidente del Consiglio e il rafforzamento dell'esecutivo. Il modello preferito dalla premier è sempre stato il presidenzialismo, su cui però è difficile trovare un largo consenso. Dunque la strada dovrebbe essere quella del premierato. Altra riforma importante in ballo è quella della giustizia, a cui lavora il ministro Carlo Nordio. Per Meloni leader politico, invece, l'appuntamento è quello delle Europee. Come leader di Fdi vorrà consolidare il risultato delle Politiche, anche rispetto agli alleati di governo, in primo luogo la Lega di Matteo Salvini, con cui il rapporto è complicato. Per quanto riguarda Forza Italia, dopo la morte di Silvio Berlusconi il premier spera in un buon risultato, consapevole che la dissoluzione del partito azzurro potrebbe destabilizzare tutto il governo. Infine una nota personale, sicuramente dolorosa, è la fine della relazione con il compagno Andrea Giambro, dopo i fuori onda di striscia la notizia. "Difenderò quello che siamo stati, difenderò la nostra amicizia, e difenderò, a ogni costo, una bambina di sette anni che ama la madre e ama il padre, come io non ho potuto amare il mio", ha scritto venerdì su Facebook, pubblicando una foto che la ritrae con Giambro e la piccola Ginevra, spesso accanto a lei in questi mesi nei viaggi all'estero.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

La nostra PA si conferma tra i peggiori pagatori dell'Unione europea

Ministeri: due su tre pagano in ritardo

Solo l'Agricoltura si distingue per precisione e puntualità

Due ministeri su tre continuano a pagare in ritardo i propri fornitori. Questa cattiva abitudine che da decenni caratterizza la gran parte della Pubblica Amministrazione (PA) italiana è proseguita anche nei primi due trimestri di quest'anno. Sebbene sia ancora presto per generalizzare, nel caso dei dicasteri abbiamo la conferma che i ritardi di pagamento continuano. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Nell'ultima rilevazione, infatti, l'Indice di Tempestività dei pagamenti (ITP) per nove ministeri su 14 è stato anticipato dal segno più; ciò vuol dire che la maggioranza di questi enti non ha rispettato le disposizioni di legge in materia di pagamenti nelle transazioni commerciali tra PA e imprese private. La situazione più critica riguarda il Ministero dell'Università e della Ricerca: se nel primo trimestre di quest'anno la media dei pagamenti era avvenuta con 12,22 giorni di anticipo, nel secondo il ritardo ha superato gli 80 giorni. Male anche il Tursimo che dopo il +14,26 del primo trimestre ha visto salire i ritardi nel secondo a +68,80. In affanno anche il Ministero dell'Interno: dopo il +46,70 dei primi tre mesi, nei secondi tre è sceso a +39,85, ma comunque ancora tremendamente in ritardo rispetto ai tempi di pagamenti previsti dalla legge. Critica anche la situazione del ministero del Lavoro che ha registrato un +9,45 e +26,28 giorni rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre.

In controtendenza ci sono solo pochi ministeri: se quello delle Imprese e del Made in Italy mantiene dall'inizio dell'anno un anticipo di circa un solo giorno, gli Esteri sono passati da -3,65 a -2,73 giorni, mentre la Difesa nel primo trimestre aveva registrato un ritardo di 2,92, ma nel secondo trimestre ha recuperato, saldando le fatture con 4,33 giorni di anticipo. L'unico ministero che è estremamente virtuoso è l'Agricoltura: se nei primi tre mesi del 2023 il pagamento rispetto al termine contrattuale è stato anticipato di 46,25 giorni, nei secondi tre mesi è sceso a -17,79 giorni.

Fino a oggi, solo cinque ministeri hanno aggiornato i dati relativi all'ITP



del terzo trimestre 2023 e solo l'Agricoltura (-23,16 giorni) prosegue, anche se in decalage, lungo la scia positiva registrata nei due trimestri precedenti. Gli altri quattro - Imprese e Made in Italy (+16,21 giorni), Infrastrutture e Trasporti (+16,89), Università/Ricerca (+18,51) e Interno (+35,78) - sono sconfortatamente in ritardo. E con il rallentamento dell'economia in atto, è molto probabile che in questi primi nove mesi dell'anno ad allungare i tempi di pagamento ci abbiano pensato anche le altre realtà pubbliche (enti, Regioni, Province, ASL, Comuni, etc.), mettendo in luce ancora una volta un dato inconfutabile:

in Italia la PA fatica pagare entro i limiti di legge i propri fornitori.

Le imprese attendono quasi 50 miliardi di pagamenti

Gli ultimi dati disponibili al 2022 ci dicono che tutta la nostra PA presenta un debito commerciale di parte corrente nei confronti dei propri fornitori, in gran parte Pmi, pari a 49,6 miliardi di euro; praticamente lo stesso livello che avevamo nel 2019, anno pre-pandemia. In rapporto al Pil, i mancati pagamenti in Italia ammontano al 2,6 per cento. Nessun altro paese dell'UE a 27 registra un'incidenza così elevata. Insomma, nonostante gli sforzi, la

nostra PA continua a essere la peggiore pagatrice d'Europa. Secondo Eurostat, infatti, nessun altro Paese in UE presenta uno score peggiore del nostro.

Bisogna compensare i debiti fiscali con i crediti commerciali

Ora c'è una proposta di legge di iniziativa popolare

Per risolvere questa annosa questione che sta mettendo a dura prova tantissime Pmi, per l'Ufficio studi della CGIA c'è solo una cosa da fare: prevedere per legge la compensazione secca, diretta e universale tra i crediti certi liquidi ed esigibili maturati da una impresa nei confronti della PA e i debiti fiscali e contributivi che la stessa deve onorare all'erario. Grazie a questo automatismo risolveremmo un problema che ci trascina da decenni. E finalmente, c'è la possibilità di arrivare a una definizione normativa in tempi, si spera, ragionevolmente brevi. I Radicali Italiani, infatti, da qualche mese stanno raccogliendo le firme (anche on line) in tutto il Paese per proporre al Senato una proposta di legge di iniziativa popolare che ricalca quanto indicato dalla CGIA. Per saperne di più vai sul sito dei Radicali Italiani.

Influencer italiani sempre più "ambigui"

Lente Ue su redditi, spot e prodotti griffati

Esulta il Codacons per la decisione della Commissione europea che, in collaborazione con le autorità nazionali competenti, avvierà un esame dei post presenti sulla rete per identificare quelli che costituiscono una pratica scorretta a danno dei consumatori. Sono anni che denunciavamo le scorrettezze degli influencer italiani, i quali troppo spesso ingannano gli utenti attraverso post commerciali non dichiarati che realizzano una pubblicità occulta a danno dei cittadini - spiega il Codacons - Basti pensare che il giro d'affari prodotto sui social network dagli influencer italiani raggiungerà i 348 milioni di euro nel 2023 con una crescita annua del 13%. Un'attività come quella esercitata da personaggi famosi è tale da ingenerare un notevole flusso finanziario diretto ed indiretto, che pone tuttavia l'esigenza di chiarire



l'intera modalità di "gestione" dell'utilizzo di immagini di resort, hotel, indumenti e prodotti di lusso con richiami espliciti a brand. Il rischio è che proventi di attività pur non dichiarata commerciale e/o imprenditoriale non vengano correttamente assoggettati a tassazione. Per tali motivi abbiamo già chiesto all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di finanza di svolgere un accertamento

fiscale al fine di verificare se la ricchezza patrimoniale dei principali influencer italiani possa essere il frutto totale o parziale della concessione di regalie, attività di pubblicità e promozione di location, prodotti e beni di consumo e/o di lusso, e di avviare un accertamento sulla rilevanza di tali operazioni, sulla loro idoneità a costituire reddito e, quindi, sull'incidenza in ordine agli obblighi dichiarativi - conclude il Codacons.

Oltre l'86% trova lavoro in un anno

Istruzione: la rivincita degli ITS

A un anno dal diploma, l'86,5% degli studenti degli ITS Academy che hanno concluso il proprio percorso di studi nel 2022 ha trovato un'occupazione. Di questa percentuale (pari a 5.556 diplomati), il 93,6% svolge un lavoro coerente con gli studi effettuati. Inoltre, il dato dei non occupati, pari al 13,5%, è quasi la metà dello scorso anno. Si tratta del migliore risultato di sempre per gli ITS Academy, che emerge dal monitoraggio annuale realizzato da Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) su incarico del Ministero dell'Istruzione e del Merito sui percorsi di studi terminati da almeno 12 mesi.

"I dati dell'ultimo monitoraggio sugli ITS Academy condotti da Indire confermano l'alta qualità e l'efficacia di questo segmento formativo. I numeri delle performance occupazionali evidenziano che l'offerta formativa degli ITS Academy, a ciclo breve e basata sostanzialmente su un'organizzazione flessibile e una didattica esperienziale, può dare opportunità per un rapido sbocco nel mondo del lavoro ed è in grado di intercettare i crescenti fabbisogni di elevate competenze tecniche espressi dalla domanda delle aziende" - ha dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

La rilevazione è stata condotta sui 315 percorsi ITS terminati da almeno un anno al 31 dicembre 2022, erogati da 93 ITS Academy, con 8.274 studenti e 6.421 diplomati (il 77,6% degli iscritti). Delle Fondazioni ITS Academy monitorate, il 37,6% (35) ha realizzato più di tre percorsi, il 14% (13) tre, il 24,7% (23) ne ha realizzati due e i restanti ITS ne hanno realizzato uno solo. Un altro soddisfacente risultato riguarda i percorsi aventi diritto al 30% del contributo nazionale a titolo di premialità: quest'anno sono il 67,3% dei percorsi monitorati (212 su 315), a fronte di una media nettamente inferiore (50%) registrata nel corso degli anni precedenti. La raccolta dei dati viene effettuata all'interno della Banca Dati ITS, con il supporto delle Fondazioni ITS Academy, delle Regioni, oltre che dal Mim.

Fonte Agenzia DIRE



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Siamo al minimo storico, appena 80 grammi a testa al giorno

Addio pane dalle tavole

Resistono i “fornai fai da te” e le versioni “bio”

Mai così poco pane sulle tavole degli italiani con i consumi che crollano al minimo storico ad appena 80 grammi a testa al giorno, con l'addio ad una pagnotta su 3 (-33%) in poco più di un decennio. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa al Villaggio contadino di Roma in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione che si è celebrata lo scorso 16 ottobre, alla presenza, tra gli altri, del presidente di Coldiretti Ettore Prandini, del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, del ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida e del governatore della Regione Lazio Francesco Rocca.

Nella grande area del Circo Massimo è stata allestita la prima mostra dei pani d'Italia a rischio scomparsa con gli esemplari più rari provenienti dai forni di tutte le regioni, dal Pan ner della Valle d'Aosta al pane di Chiaserna delle Marche fino al pane Cafone della Campania, e i cuochi contadini al lavoro per preparare dal vivo le specialità della tradizione.

Il calo degli acquisti ha avuto una accelerazione negli ultimi anni con il consumo di pane che nel 2010 era di 120 grammi a testa al giorno, nel 2000 di 180 grammi, nel 1990 a 197 grammi e nel 1980 intorno agli 230 grammi che sono valori, comunque molto lontani da quelli dell'Unità d'Italia nel 1861 in cui si mangiavano ben 1,1 chili di pane a persona al giorno.

Ma non tutto il pane è fresco, spesso si tratta di impasti surgelati, realizzati anche all'estero, e la cui cottura è terminata sul punto vendita. Per legge è denominato “fresco” il pane ottenuto secondo un processo di produzione continuo, privo di interruzioni finalizzate al congelamento o alla surgelazione, ad eccezione del rallentamento del processo di lievitazione, privo di additivi conservanti e di altri trattamenti aventi effetto conservante.

Con il taglio dei consumi si è verificata una svolta anche nelle abitudini a tavola. Sale l'interesse per il pane biologico e, con l'aumento dei disturbi dell'alimentazione, sono nati nuovi prodotti senza glutine e a base di cereali alternativi al frumento. Sempre più apprezzate sono dunque le varianti salutistiche e ad alto valore nutrizionale: a lunga lievitazione, senza grassi, con poco sale,



integrale, a km 0 come il pane realizzato direttamente dai produttori agricoli di Campagna Amica anche con varietà di grano locali spesso di varietà salvate dall'estinzione. Ma ci sono anche 8,5 milioni di italiani che si improvvisano fornai e preparano addirittura il pane in casa, magari utilizzando farine di cereali antichi, secondo l'analisi Coldiretti/Ixè.

L'aumento dei prezzi e una più diffusa sensibilità ambientale ha portato anche molti cittadini a cercare di ridurre gli sprechi, riutilizzando il pane avanzato per la creazione di ricette prese dalla tradizione contadina, dalla panzanella ai canederli, dal pancotto agli gnocchi di pane, come illustrato al Villaggio di Roma dai cuochi contadini della Coldiretti. Se pagnotte e panini restano dunque al terzo posto della classifica dei cibi più gettati nella spazzatura, nel 2022 è diminuita la percentuale di famiglie che

dichiarano di buttarlo, passata dal 21% al 16%, secondo un'analisi Coldiretti su dati Waste Watcher.

Ad essere preferito, anche se il consumo è in costante calo, continua ad essere il pane artigianale che rappresenta l'84% del mercato ma cambia la pezzatura più gettonata che scende del 50% nei dieci anni, da 1,5 chili ad un solo chilo. La spesa familiare in Italia per il solo pane ammonta a 6,7 miliardi all'anno, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

Il calo dei consumi mette in pericolo anche la sopravvivenza dei pani della tradizione popolare italiana tra i quali ben 6 sono stati addirittura riconosciuti dall'Unione Europea.

Si tratta della Coppia ferrarese (Igp, Emilia Romagna), Pagnotta del Dittaino (Dop, Sicilia), Pane casareccio di Genzano (Igp, Lazio), Pane di Altamura (Dop Puglia), Pane di Matera (Igp, Basilicata) e

Pane Toscano (Dop, Toscana) ma sono in realtà centinaia le specialità tradizionali censite dalle diverse regioni.

Si va dal “Pane cafone” della Campania, così chiamato perché con questo termine erano chiamati i contadini al tempo dei Borboni, alla Biga servolana del Friuli Venezia Giulia, formata da due pezzi di pasta uniti insieme in modo da formare un panino a forma di sferette unite, dal pane di Triora, il paese delle streghe in Liguria, che viene cotto per circa un'ora su delle tavole di legno cosparse di crusca al pane di Chiaserna delle Marche, dal sapore leggermente acidulo.

Ma in Lombardia accanto alla michetta milanese c'è anche il pane alla zucca di Cremona impastato con una purea di zucca cotta al vapore, mentre dalla Val D'Aosta arriva il “Pan ner” ottenuto da un mix di segale e frumento e dal Piemonte la “Lingua di Suocera” nel cui nome è sin troppo evidente il riferimento, per la verità un po' cattivello, alla lunghezza della lingua delle suocere. Dall'Abruzzo viene il pane di grano Bolero, una varietà particolarmente resistente al freddo delle montagne, e ad alta quota è anche la Puccia pusterese del Trentino Alto Adige, fatta con pasta madre e arricchita da cumino, finocchio e trigonella. Un simbolo della Sardegna, accanto al noto Carasau, è il pane Pintau, decorato con simboli ancestrali che ne fanno una vera e propria opera d'arte. Affonda le sue radici nell'antichità anche il pane Rublanum della Calabria dal Veneto arriva il pane Bovolo dalla particolare forma di chiocciola e dal Molise il pane di pregiato grano Senatore Cappelli.

Secondo gli ultimi dati rilevati dalla Fao Italia al vertice delle produzioni europee

Agroalimentare sempre più green

Il modello agroalimentare italiano integrato e sostenibile produce di più con meno risorse e nel rispetto dei territori e delle comunità in cui opera. E' quanto affermano il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e l'Amministratore delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia che hanno partecipato presso la Fao al World Food Day, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione che quest'anno ha avuto come tema “L'acqua è vita, l'acqua è cibo. Non lasciare nessuno indietro”. L'Italia può contare sull'agricoltura più green d'Europa con 5450 specialità sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 320 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche, 10mila agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica e le numerose iniziative di valorizzazione, dalle sagre alle strade del vino afferma il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “da sempre i nostri agricoltori sono protagonisti dell'impegno per la salvaguardia del pianeta”, un messaggio oggi sostenuto anche dal Direttore Generale della Fao, Mr Qu Dongyu e da Papa Francesco nel suo messaggio al Forum.

“In questo senso il nostro Paese vanta aziende leader globali nella Smart irrigation” continua Scordamaglia nel precisare che “uno dei messaggi chiave della giornata è No food security without water security”. Da tempo ormai Coldiretti e Filiera Italia - continua - “sono protagonisti di una forma di internazionalizzazione del modello produttivo italiano, un sistema che si pone come alternativa a quelli che sfruttano terre e comunità di altre aree del mondo”.

“Oggi (il 16 ottobre, ndr) - concludono le due Associazioni - abbiamo sentito il Presidente Mattarella sottolineare che raggiungere gli obiettivi di sostenibilità significa sradicare le cause della fame nel mondo, Filiera Italia e Coldiretti insieme con il Governo italiano hanno già realizzato in questo senso importanti missioni in Nord Africa e in Africa Subsahariana e nei Balcani per contrastare l'insicurezza alimentare, per trasferire il nostro know how tecnologico, la nostra formazione e per partecipare al processo di valorizzazione degli agricoltori locali con l'obiettivo di creare localmente il massimo valore aggiunto nel rispetto di territorio e distintività. Naturale quindi la nostra presenza da protagonisti su questi temi che verranno discusse presso la Fao con i Governi, società civile ed esperti provenienti da tutto il mondo”.



L'agricoltura italiana sempre d vertice europeo

MISSION

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Calcolo di Coldiretti: la materia prima remunerata il 32% in meno rispetto a un anno fa

Dal grano al pane prezzo su di 17 volte

Il costo al chilo oscilla lungo tutta la Penisola: a Roma si attesta a 3,25 euro

Dal grano, come materia prima, al pane, in quanto prodotto finito, il prezzo in Italia aumenta di oltre 17 volte. Tenuto conto che per fare un chilo di pane occorre circa un chilo di grano, dal quale si ottengono 800 grammi di farina da impastare con l'acqua per ottenere un chilo di alimento, emerge con tutta evidenza che la forbice non è mai stata così ampia. È quanto emerge da un'analisi condotta dalla Coldiretti sull'inflazione media nei primi otto mesi dell'anno in relazione ai dati dell'Istat. Un chilo di grano viene pagato oggi, in media, agli agricoltori circa 24 centesimi, il 32 per cento in meno rispetto allo scorso anno, mentre la stessa quantità di pane viene venduta ai consumatori a prezzi che variano dai 3 ai 5 euro a seconda delle città, con un rincaro che arriva fino al 20 per cento, secondo l'analisi Coldiretti che ha utilizzato pure numeri dati dell'Ismea, oltre che dell'Istat, basati appunto sull'inflazione media



nei primi otto mesi del 2023 in confronto con lo stesso periodo del 2022. L'incidenza del costo del grano sul prezzo del pane diventa dunque sempre più marginale, tanto da essere scesa ampiamente sotto il 10 per cento, come dimostra anche l'estrema variabilità delle quotazioni al dettaglio lungo la Penisola mentre quelli del grano sono influenzati direttamente dalle quotazioni internazionali. A Bologna, per esempio, siamo a 5,14 euro,

mentre a Palermo il costo medio del pane è di 4,14 euro al chilo, a Roma di 3,25 e a Napoli di 2,26 euro, sempre stando alle elaborazioni della Coldiretti su dati dell'Osservatorio prezzi del ministero dello Sviluppo economico ad agosto. "Peraltro i prezzi al consumo - constata la Coldiretti - non sono mai calati negli ultimi anni nonostante la forte variabilità delle quotazioni del grano. La realtà è che, nonostante il calo dei rac-

colti del 10 per cento a causa dei cambiamenti climatici abbia limitato la disponibilità di prodotto in Italia, il grano viene oggi sottopagato agli agricoltori, che spesso non riescono neppure a coprire i costi di produzione. Un crack senza precedenti - denuncia Coldiretti - con i compensi dei coltivatori che sono tornati ai livelli di 30 anni fa, a causa delle manovre di chi fa acquisti speculativi sui mercati esteri di grano da 'spacciare' come pane made in Italy, mettendo a rischio il futuro di questa coltivazione e la sovranità alimentare del Paese con l'abbandono di buona parte del territorio nazionale, soprattutto le aree interne senza alternative produttive e per questo a rischio desertificazione. Una situazione tanto più grave se si considera che il nostro Paese è dipendente dalle importazioni straniere già per il 64 per cento del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci". Da qui la richiesta di Coldiretti di introdurre anche per pagnotte e

panini l'obbligo dell'indicazione in etichetta, se confezionato, o sul libro degli ingredienti, se non confezionato, dell'origine del grano impiegato, proprio come accade per la pasta. Oggi il pane non confezionato non ha etichetta, ma nel punto vendita deve essere presente il libro degli ingredienti, a disposizione dei clienti. Il pane viene commercializzato - pronuncia Coldiretti - con la denominazione di vendita che fa riferimento al tipo di pane (00, 0, 1, 2, integrale, se di grano tenero, oppure di grano duro, etc.). Nel libro degli ingredienti si trovano in ordine decrescente gli ingredienti utilizzati, ovvero il tipo di farina, acqua, lievito, sale. Per pani particolari ci possono essere altri ingredienti. Nel caso di pane preconfezionato o confezionato, sulle etichette ci devono essere, oltre agli ingredienti, anche il termine di conservazione e le condizioni di conservazione. Inoltre, il consumatore ha il diritto di sapere se il pane è

stato ottenuto da un impasto parzialmente cotto e surgelato (sia non confezionato che confezionato). "Occorre ridurre la dipendenza dall'estero e lavorare da subito nell'ambito del Pnrr per accordi di filiera tra imprese agricole e industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali" - ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, nel sottolineare che "serve anche investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità, contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento di risposta ai cambiamenti climatici".

Tra i produttori è allarme-speculazione: "Le nostre aziende lavorano in perdita" Soffre anche il Veneto, granaio d'Italia

"Il grano del 2022 ci veniva pagato 40 euro al quintale, mentre quest'anno non si superano i 23 euro. Il mais è quotato al massimo 21 euro contro i 36 dello scorso anno: lavoriamo gratis, se non in perdita". Un quadro preoccupante, quello descritto dalla presidente di Cia-Agricoltori Italiani di Venezia, Federica Senno. "Si sta assistendo ad un crollo del prezzo del grano e del mais con valori che non vanno a coprire nemmeno i costi di produzione. Ci siamo sempre lamentati di prezzi troppo bassi, ma ora che i costi di produzione sono schizzati alle stelle, i prezzi non sono più sostenibili per le aziende agricole". Le aziende coinvolte sono moltissime e costellano tutto il territorio provinciale veneto. "Ci stiamo riferendo - conferma Senno - a oltre duemila imprese che coltivano diecimila ettari a grano (principalmente tenero) e tremila aziende con oltre trentamila ettari coltivati a mais che stanno facendo i conti con un calo dei prezzi vertiginoso se paragonato allo scorso anno". Secondo quanto emerge da un'analisi Cia a livello nazionale, una spiegazione può essere trovata nelle speculazioni e distorsioni commerciali provocate dall'afflusso di grano in eccesso sul mercato europeo. Il calo di produzione in Ucraina, a causa della guerra, è largamente soppiantato da un raccolto record in Russia, che ha raggiunto i



153-155 milioni di tonnellate di cereali (85 milioni delle quali di grano), ha riempito i silos e invaso i mercati internazionali. Numeri che mettono in pericolo la tenuta del mercato interno: il Veneto è il primo produttore di mais in Italia con una superficie complessiva di 184mila ettari, con Venezia seconda provincia (dopo Padova). Per la coltivazione di frumento tenero, il Veneto raggiunge 96mila ettari (Venezia segue Rovigo e Padova). "Al calo dei prezzi - aggiunge la presidente di Cia Venezia - si sommano gli

effetti dei cambiamenti climatici. Registriamo un calo di produzione vicino al 15 per cento per il grano e 20 per cento per il mais a causa del maltempo durante la primavera ed estate scorsa. L'autunno, di contro, è stato siccitoso (tra settembre e ottobre di quest'anno sono piovuti appena 4,6 millimetri di pioggia, in tre giornate. Ci auguriamo che venga messo un freno alla speculazione e si possano aiutare i nostri agricoltori, puntando sui nostri prodotti piuttosto che su quelli provenienti dall'estero".

L'Onu ci riprova con il Cremlino per un'intesa bis

La massima rappresentante per il commercio dell'Organizzazione delle Nazioni unite (Onu), Rebeca Grynszpan, ha incontrato funzionari russi a Mosca per una serie di colloqui volti a consentire "l'accesso senza ostacoli" ai mercati globali per cereali e fertilizzanti provenienti dalla Russia e dall'Ucraina nel contesto del conflitto scatenato con l'invasione da parte dell'esercito di Mosca. All'incontro ha preso parte, da remoto, anche il capo degli aiuti delle Nazioni Unite, Martin Griffith. I funzionari Onu hanno assicurato che stanno lavorando per rilanciare l'accordo che aveva consentito l'esportazione sicura del grano ucraino fino al luglio scorso, quando il Cremlino, alla scadenza dell'intesa mediata dalla Turchia, si è ritirato dall'accordo contestando il "mancato rispetto" delle condizioni poste dalla Russia. Ogni tentativo di riportare le parti al tavolo delle trattative si è finora rivelato vano e numerose infrastrutture ucraine destinate proprio al grano sono state bombardate e danneggiate negli ultimi mesi.



ELPAL CONSULTING
SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Al primo gennaio 2023 le stime dell'Istat indicano la presenza di 5.050.257 cittadini stranieri residenti in Italia, in lieve aumento rispetto ai dati definitivi riferiti all'anno precedente (5.030.716). Il dato viene sottolineato nel 32esimo rapporto sulle migrazioni presentato da Caritas italiana e Fondazione Migrantes. Nella distribuzione territoriale, continua a prevalere l'inserimento nel Nord Italia (59,1% dei residenti totali): nelle regioni occidentali risiede il 34,3% e in quelle orientali il 24,8%; seguono Centro (24,5%), Sud (11,7%) e Isole (4,6%).

La Lombardia si conferma la regione più attrattiva: da sola conta il 23,1% della popolazione straniera residente in Italia; in seconda posizione si trova il Lazio (12,2%) e, di seguito, l'Emilia-Romagna (10,9%), il Veneto (9,8%) e il Piemonte (8,2%). Quanto alle principali nazionalità, oltre alla consolidata prima posizione dei cittadini romeni, che rappresentano 1 straniero su 5 fra i residenti in Italia, e alle successive seconda e terza posizione di marocchini e albanesi (che si attestano all'8,4% e all'8,3% del totale), si nota sempre più un avvicinamento delle provenienze asiatiche (del Sud Est, in particolare) rispetto a quelle africane - come la tunisina, la senegalese, la nigeriana, non più presenti nella graduatoria dei primi dieci Paesi. Inoltre, anche fra le provenienze asiatiche, quelle di più storica presenza (come Cina e Filippine), sono in decremento, mentre quelle di più recente arrivo (come Bangladesh e Pakistan) stanno consolidando sempre più il loro percorso migratorio in Italia.

I nuovi nati stranieri dal 2012 al 2021 sono diminuiti del 28,7%, passando da quasi 80 mila a meno di 57 mila. Dopo i picchi di crescita registrati nel primo decennio del 2000 (+45,2% fra il 2003 e il 2004, +22,3% fra il 1999 e il 2000) è ormai da un decennio che il numero di nuovi nati stranieri diminuisce costantemente e

Secondo il report Caritas-Migrantes cresce il numero di stranieri nel Belpaese, ad oggi sono oltre 5 milioni

Immigrazione, il Lazio è la seconda regione più attrattiva in Italia

sempre più (-5% negli ultimi due anni). Il maggior numero di nuovi nati è romeno (19,4%), seguito da marocchini (13,3%) e albanesi (11,8%). Le acquisizioni di cittadinanza, pur avendo raggiunto la soglia del milione negli ultimi 6 anni, sono in progressiva diminuzione, e solo fra il 2020 e il 2021 sono scese del 7,5%. Un'acquisizione su cinque è appannaggio dell'Albania, seguita dal Marocco. Significativa è la terza posizione occupata dal Bangladesh, che assomma il 4,7% delle acquisizioni totali, o la quarta e la quinta, in cui troviamo rispettivamente l'India e il Pakistan: segno di nuove tendenze, spesso sottovalutate.



Stabile il numero degli studenti stranieri

Il totale degli alunni con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2021/2022, è di 872.360. Si tratta di poco meno di 7 mila alunni in più rispetto all'anno precedente (+0,8%), che aveva registrato una significativa flessione del numero totale, anche per ragioni dovute al periodo del Covid. Le regioni con la maggior presenza di questi alunni si confermano Lombardia (222.364), Emilia-Romagna (106.280) e Veneto (96.856). In quanto ai continenti di provenienza, la maggior parte è originaria dell'Europa: sono 384.333, il 44,1% del totale. Una presenza, quella europea, caratterizzata dall'apporto delle due principali cittadinanze estere nelle scuole italiane da diversi anni,



Romania e Albania. Seguono le provenienze da Africa, Asia e America. "È significativa una riflessione circa le modalità di presenza di alunni con

cittadinanza non italiana nelle scuole in Italia, in particolare nelle periferie urbane: anche lì, la pluralità delle presenze non è di per sé elemento di difficoltà, anzi potrebbe essere un elemento dinamico della classe", si legge nel rapporto. Riguardo alle università, se ammonta al 6% il totale degli studenti con cittadinanza straniera iscritti all'anno accademico 2021/2022, quanti hanno conseguito il diploma all'estero (international students) sono il 3,4% del totale. In 10 anni il numero di international students è aumentato del +65,5%, mentre quello dei foreign students (universitari di cittadinanza straniera, ma con diploma conseguito in Italia) del +67,5%.

Cristiani 53,5% degli stranieri, in aumento i musulmani

I cristiani costituiscono la maggioranza assoluta tra gli stranieri residenti in Italia al 1 gennaio 2023, con una prevalenza del 53,5%, a fronte di valori del 53,0% stimato l'anno scorso. "Ancora una volta - si legge - tale crescita è da attribuire ampiamente alla componente ortodossa, che da sola a inizio 2023 rappresenta il 29,9% del fenomeno migratorio in Italia (era il nel 28,9% ad inizio 2022). Al contrario, la componente cattolica scende al 16,8% d'incidenza ad inizio 2023, contro il 17,2% del 1 gennaio 2022". Tra le altre confessioni religiose, aumentano d'incidenza i musulmani, che rappresentano il 29,8% al primo gennaio 2023, a fronte del 29,5% dell'inizio del-

l'anno scorso. Conteggiando, come ogni anno, l'appartenenza religiosa anche dei minorenni di qualsiasi età che si ipotizza distribuita con le medesime proporzioni di quella stimata per i maggiorenne della stessa nazionalità, a livello assoluto al primo gennaio 2023 si contano poco più di un milione e mezzo di ortodossi stranieri in Italia e poco meno di questa cifra di musulmani, seguiti da circa 844 mila cattolici, in terza posizione. Più distanti tutte le altre appartenenze religiose: 156 mila buddisti, 136 mila evangelici, 126 mila cristiani "altri" (non ortodossi né cattolici né evangelici né copti), 104 mila induisti, 85 mila sikh, 81 mila copti e 20 mila fedeli

di altre religioni, oltre a 478 mila atei o agnostici, che in realtà rappresenterebbero il quarto gruppo più numeroso secondo questa classificazione. "Le guerre, le violenze e le persecuzioni in Medio Oriente sono state le ragioni principali di un esodo che ha visto centinaia di migliaia di cristiani in fuga dalla propria terra d'origine", scrivono Caritas e Migrantes, e sottolineano che "a partire dal 2003, i cambiamenti politici e il diffondersi di progetti religiosi estremisti hanno reso molto critiche le relazioni tra musulmani e cristiani in Medio Oriente e hanno portato a un'esposizione pericolosa dei cristiani e di altri gruppi minoritari".

Disoccupazione tra gli stranieri pari agli italiani

Le ultime tendenze del mercato occupazionale in Italia (primo trimestre 2023) confermano la fase di ripresa in atto da 8 trimestri. Fra il 2021 e il 2022 gli occupati sono cresciuti del 2,4% e complessivamente si sono ridotti sia il tasso di disoccupazione (-14,3%) che di inattività (-3,6%). Tra i lavoratori stranieri, per quelli non-Ue il tasso di occupazione si è attestato su valori leggermente inferiori alla media (59,2% contro il 60,1%), quello di attività ha subito un leggero aumento (+0,6%) e il tasso di disoccupazione si allinea, nella flessione, alla media complessiva. L'aumento occupazionale più marcato si è avuto nel settore del Turismo e ristorazione (+16,8% e +35,7% per la compagine di lavoratori non Ue) e nelle Costruzioni (+8,4%, che sale al +13,8% per i lavoratori non-Ue); tuttavia la maggiore incidenza di lavoratori stranieri nel 2022 si registra nel settore dell'Agricoltura (39,2% del totale), seguita dalle Costruzioni (30,1%) e dall'Industria in senso stretto (22,1%). Quanto alle tipologie contrattuali, l'87% degli occupati stranieri è un lavoratore dipendente e il restante 12,9% ha un contratto di lavoro autonomo. Le nazionalità che hanno conosciuto un aumento occupazionale più sostenuto fra il 2021 e il 2022 sono state l'albanese, la marocchina e la cinese (fra il +17,7% e il +7,1%). Vi sono tuttavia nazionalità che mantengono, al di là dell'aumento annuale, un tasso occupazionale più elevato della media non-Ue (59,2%): la filippina, la peruviana, la cinese, l'ucraina (tutte con valori intorno al 65%); mentre più basso è quello dei cittadini del Marocco, della Nigeria e del Pakistan. Il 75,2% degli occupati non-Ue svolge la professione di operaio (contro il 31,6% degli italiani); mentre solo 1 su 10 è un impiegato e appena lo 0,1% è dirigente. Quanto al livello d'istruzione, la forza lavoro straniera risulta mediamente meno istruita rispetto all'autoctona, prevalendo quelli con un livello "al più secondario inferiore"; mentre i laureati sono appena il 10,6% del relativo totale (è il 25,8% per gli italiani). Su questo dato pesa, però, anche il fenomeno della sovra-qualificazione, ovvero lo scarto esistente fra il titolo posseduto e le mansioni ricoperte. Fra le difficoltà principali che i lavoratori stranieri riportano nel trovare un lavoro in Italia vengono indicate "la scarsa conoscenza della lingua italiana", "discriminazioni dovute all'origine straniera", "mancanza del permesso di soggiorno o della cittadinanza", ovvero il "mancato riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero". Considerando l'anno 2022, il numero di imprese individuali che hanno come titolare un cittadino non comunitario - complessivamente 390.511, pari al 12,8% del totale - è in contrazione di circa 3 mila unità, -0,8% rispetto al 2021. Per quanto riguarda la situazione occupazionale dei cittadini ucraini, in totale le attivazioni collegate alla titolarità di un permesso legato a una forma di protezione sono state poco più di 22 mila, mentre quelle che complessivamente hanno riguardato cittadini ucraini sono state 113.169, segnando un +38,7% dal 2021.



Caritas-Migrantes: straniero un terzo delle famiglie povere



In Italia, secondo l'Istat, vivono in uno stato di povertà assoluta 1 milione e 600 mila stranieri residenti, per un totale di oltre 614 mila nuclei familiari. Lo ricorda il 32esimo rapporto di Caritas e Migrantes, secondo cui "le famiglie immigrate in povertà costituiscono circa un terzo delle famiglie povere presenti in Italia, pur rappresentando solo il 9% di quelle residenti. La percentuale di chi non ha accesso a un livello di vita dignitoso - si afferma nel rapporto - risulta essere tra gli stranieri cinque volte superiore di quella registrata tra i nuclei di italiani. Tale svantaggio, rafforzatosi a partire dal 2008 (anno della grave crisi economico-finanziaria), ha oggi raggiunto livelli ancora più preoccupanti e strutturali a seguito della pandemia da Covid 19". Da un anno all'altro "peggiora in modo preoccupante la condizione dei disoccupati: tra loro risulta povera quasi una persona su due; solo un anno fa toccava circa una persona su quattro", scrivono Caritas e Migrantes. Alle fragilità, in qualche modo prevedibili, di chi è senza un impiego, si aggiungono quelle di chi ha un lavoro: i "1 fenomeno della in-work poverty, ormai noto nel nostro Paese, ha registrato una forte recrudescenza negli ultimi anni, tra stranieri e non", sottolinea il dossier. Secondo le ultime stime Istat, il 7% degli occupati in Italia vive in una condizione di povertà assoluta, percentuale che sale al 13,3% tra i lavoratori meno qualificati, come gli operai o assimilati; e se a svolgere tali occupazioni sono persone di cittadinanza straniera il dato schizza al 31,1% (tra gli italiani è al 7,9%). Un dato che colpisce riguarda i minori: si contano 1 milione 400 mila bambini poveri e un indigente su quattro è un minore. Se si considerano le famiglie di stranieri con minorenni i dati appaiono davvero drammatici: tra loro l'incidenza della povertà raggiunge il 36,2%, più di 4 volte la media delle famiglie italiane con minori (8,3%). L'analisi dei bisogni complessivi, raccolti da volontari e operatori (nel 2022 le persone straniere incontrate nei soli Centri di Ascolto e servizi informatizzati Caritas sono state 145.292, su un totale di 255.957 individui), conferma per il 2022 una prevalenza delle difficoltà di ordine materiale, in linea con gli anni precedenti.



Caritas-Migrantes: aumentano i migranti nel mondo, 281 milioni

Sono stimati in 281 milioni i migranti internazionali nel 2021, ovvero il 3,6% della popolazione mondiale (a fronte di 272 milioni nel 2019). Quasi due terzi si sono spostati per ragioni di lavoro. La tendenza emerge anche dal quadro europeo, dove, sempre nel 2021, si è registrato un forte aumento dei permessi di soggiorno per lavoro, passati dal 39% nel 2020 al 45% nel 2021. Complessivamente, nell'Unione europea, su una popolazione di 447 milioni, sono presenti circa 23,7 milioni di cittadini di Paesi extra-Ue (5,3%) e 37,5 milioni di persone nate fuori dall'Ue (8,4%). Nel 2021 sono stati rilasciati 2,95 milioni di primi permessi di soggiorno (rispetto ai 2,3 milioni del 2020), ovvero quasi quanto in epoca pre-Covid-19.

Differente la tutela della salute degli stranieri

Su 6.687.015 dimissioni dagli ospedali italiani registrate nel 2021, 6.252.763 sono relative a cittadini italiani e 426.740 a cittadini non italiani, pari al 6,4% del totale. È uno dei dati del 32esimo rapporto sulle migrazioni presentato oggi a Roma da Caritas e Migrantes. La quota più significativa dei ricoveri ha come diagnosi principale le complicazioni della gravidanza, parto e puerperio (25,6%); seguono, a significativa distanza, le malattie dell'apparato respiratorio (8,7%). Considerando l'età della madre, si evidenzia anche per le straniere la prevalenza di madri di 30 anni e più, anche se nel complesso le madri straniere sono tendenzialmente più giovani (29,2 anni è l'età media delle donne straniere al primo figlio, contro i 32,1 anni per le italiane). Se permane una differenza significativa nel numero



medio di figli per donna (nel 2021 il tasso di fecondità delle italiane era pari a 1,18 e quello delle straniere residenti in Italia a 1,87), più in generale è il modello di fecondità delle straniere che appare adattarsi progressivamente al contesto italiano, che da molti punti di vista non facilita la natalità. Il tasso di abortività delle donne straniere mostra

una tendenza alla diminuzione, essendo passato dal 17,2 per 1.000 donne nel 2014 al 12,0 per 1.000 donne nel 2020. Si tratta tuttavia di un tasso di 2,4 volte superiore a quello delle italiane. Sul fronte sanitario, il contributo dei cittadini stranieri residenti in Italia si sostanzia in 77.500 professionisti sanitari di origine straniera nel 2022, di cui il 65% sprovvisto della cittadinanza italiana. Di questi, 22 mila sono medici, oltretutto per la maggioranza laureati in Italia, e 38 mila sono infermieri, cui si aggiungono odontoiatri, fisioterapisti, psicologi e farmacisti. "Pur operando dovunque - segnala il rapporto - non possono partecipare ai concorsi per l'inserimento nel Ssn: non a caso, negli ultimi 6 anni circa il 30% dei professionisti stranieri è tornato nel Paese di origine, in particolare nei Paesi dell'Est Europa e nei Paesi arabi.

Caritas-Migrantes: cresce l'indifferenza per tragedie in mare

"A 10 anni dalla tragedia di Lampedusa molto è cambiato nel racconto della mobilità in Italia. Sulla spiaggia di Steccato di Cutro, alla sabbia e ai relitti si mescolano una minore empatia e una maggiore indifferenza". Lo affermano Caritas italiana e Fondazione Migrantes nel loro 32esimo rapporto, presentato a Roma. "L'informazione italiana - si legge nel rapporto - dà rilevanza ad entrambi i casi, ma in modo differente per intensità e durata: 61 notizie il 3 ottobre 2013, con una trattazione che si protrae per almeno 3 mesi; 37 notizie il 27 febbraio 2023, con una copertura di poco più di 2 mesi". Secondo Caritas e Migrantes, "le differenze, però, non si limitano al piano quantitativo, ma coinvolgono in profondità anche i contenuti della comunicazione. Se a Lampedusa prevale una cornice umana e umanitaria, la cornice sui fatti di

Cutro si può definire in prevalenza securitaria, per giunta inserita nella più ampia dialettica sugli arrivi via mare, sui rischi della traversata e sulle addotte responsabilità politiche e nei soccorsi. I frame principali sono quelli della sicurezza e del diritto internazionale". Inoltre, "se, anche in conseguenze della guerra in Ucraina, aumentano le voci delle persone migranti nell'informazione italiana, non a tutte è offerta pari opportunità di esprimersi". Nel complesso, il confronto tra lo stile dell'informazione sulle vicende di Lampedusa e di Cutro "mostra come il clima sociale e politico in Italia sia cambiato negli ultimi dieci anni e quanto l'attenzione dei media al tema dell'immigrazione in Italia sia sempre più orientata all'allarmismo", rileva il rapporto. "Il tema della cultura migrante è tanto significativo per la comprensione della nostra società quanto ampio ed eterogeneo", osserva il rapporto, e rileva che "mantenere l'aggettivo 'migrante' affiancato a 'cultura' ha anche l'obiettivo di valorizzare tale produzione, dandole spazio all'interno dell'immensa proposta culturale offerta nel nostro Paese, sia in chiave di arricchimento favorito dal confronto con le diversità sia in quella di sensibilizzazione del pubblico riguardo al tema migratorio". Secondo Caritas e Migrantes, "discorso a parte va fatto per le nuove generazioni di italiani: la loro sempre più ricca produzione culturale non è ascrivibile alla cultura migrante in senso stretto, se non quando questi stessi artisti 'usano' coscientemente la cultura per farsi ponti fra comunità migranti e società tutta. La maggiore integrazione che caratterizza le nuove generazioni rispetto ai loro genitori stranieri da' esito a opere dalla differente sensibilità. Ci si confronta - prosegue il rapporto - sul tema del linguaggio: tornare a curare il nostro linguaggio è sacrosanto per rivestire il nostro status umano, in grado di usare in modo efficiente la ragione. Se l'ecologia ambientale è diventata oggi un pilastro nella politica, dobbiamo pensare che serve anche una cura ecologica linguistica". Infine, il rapporto evidenzia che "per la sua capacità di dare visibilità alle crisi migratorie globali che hanno investito anche l'Europa, il cinema di migrazione ha ispirato un interesse senza precedenti nell'immaginario di cineasti provenienti da contesti internazionali, coinvolti in attività di impegno sociale e politico. Per quanto riguarda la questione delle pari opportunità, però, ci si domanda dove siano le donne registe: il cinema italiano dovrebbe includere la voce autoriale delle donne migranti ed inserirla in un discorso corale in modo paritario", si legge nel dossier.

Criminalità, gli stranieri sempre più vittime di reati contro il patrimonio

Gli stranieri sempre più vittime di reati contro il patrimonio. È quanto emerge dal nuovo Rapporto Caritas-Migrantes che denuncia come "nel discorso pubblico è quasi del tutto assente la dimensione di vittima di chi alle condizioni di fragilità e di precarietà, proprie del migrante, aggiunge quella di persona offesa da un reato". Gli stranieri, dunque, danno conto di una prevalenza di reati contro il patrimonio. In particolare, nel 2021, hanno denunciato di avere subito furti (60.417 furti, 11.789 furti con destrezza e 1.455 furti con strappo), dan-

neggiamenti (11.199), oltre ad essere stati vittima di truffe e frodi informatiche (16.431). Seguono, tra i reati contro la persona, le denunce per lesioni dolose (10.471) e le minacce (7.633), senza trascurare le 967 denunce presentate dalle donne straniere per violenza sessuale. Alla condizione di vittima di reato si accompagnano discriminazioni di vario genere di cui gli stranieri sono vittima quotidianamente, talvolta con il marchio delle istituzioni: dall'accesso alle prestazioni sociali a quello per gli alloggi pubblici, il catalogo è assai vasto e sfaccettato.

Caritas-Migrantes: fuggiti in Europa 8,3 milioni di ucraini

"Lo scoppio della guerra in Ucraina ha aperto anche in Europa un nuovo fronte di migrazioni forzate, facendo salire a 108,4 milioni il numero complessivo di profughi e sfollati (di cui il 40% minori)", scrivono Caritas e Migrantes nel loro 32esimo rapporto sulle migrazioni. A fine maggio 2023 erano 8,3 milioni gli ucraini fuggiti in Europa: di questi, poco più di 5 milioni hanno ricevuto la protezione temporanea, una forma di asilo che, dopo le guerre nei Balcani, non era più stata utilizzata. Quasi un terzo ha ottenuto questa protezione in Polonia (1,6 milioni, pari al 31% del totale). In Italia, i profughi ucraini sono 175 mila e molti hanno trovato ospitalità attraverso il sistema di accoglienza diffusa e grazie alla rete di connazionali già presenti nel Paese. Quella ucraina, infatti, è la quarta comunità non-Ue in Italia, con circa 225 mila persone regolarmente soggiornanti, il 79% donne. La guerra in Ucraina ha inciso anche sul numero complessivo di sfollati interni provocati dai conflitti: 28,3 milioni, la cifra più alta degli ultimi dieci anni, con gli ucraini che rappresentano il 60%. Anche per questo è importante prendere in considerazione la prospettiva dei Paesi di origine, come Senegal, Bangladesh, Venezuela o Guinea Bissau.

Il 18 novembre, sul ring del PalaRuffini di Torino, sette numeri 1 mondiali pronti alla sfida

Oktagon 2023, è la notte dei Campioni

In palio 3 titoli mondiali. Mattia Faraoni difende l'ISKA contro Stoica

Alla fine la card di OKTAGON (in programma sabato 18 novembre 2023 al PalaRuffini di Torino) è stata resa pubblica. Perché al netto dei 3 titoli mondiali in palio sono 7 i campioni mondiali presenti all'appello. Infatti oltre a Mattia Faraoni campione mondiale ISKA che affronta il già campione mondiale Superkombat ed Enfusion Bogdan Stoica, sul ring avremo: Martine Michieletto, la "Fighting Queen" plurititolata in Muay Thai e kickboxing direttamente dal roster stellare di ONE Championship; Taras Hnatchuk campione del mondo ISKA di kickboxing che combatte contro Calin Petrisor per il titolo; Giuseppe Gennuso campione del mondo WKU -57 Kg di Muay Thai che affronterà il pericoloso bomber colombiano Julian Andres Londono; Christian Guiderdone che si confronterà con il marocchino Mohamed Bullalmaund e infine Raffaele Vitale campione di Muay Thai che fa il suo rientro contro il campione Ceco Petr Kraft.

Faraoni vs Stoica

La grande prova

La cintura ISKA del titolo mondiale -95 Kg detenuto da Mattia Faraoni sarà il premio per il vincitore del match clou tra Mattia e lo sfidante il campione rumeno Bogdan Stoica.

Lo abbiamo già letto ovunque: questo è il match della vita per Mattia Faraoni e lo ha fortemente voluto lui. Bogdan Stoica è un campione con titoli in bacheca illustri, già campione nelle promotion più importanti del passato quali Enfusion e Superkombat. Rappresenta lo sfidante dai pugni d'acciaio che tanti cercano di evitare a meno che non siano obbligati dalla federazione. Bene, nel caso nostro la difesa del titolo di Faraoni è volontaria cioè l'avversario se lo è letteralmente cercato lui. E noi gli abbiamo riservato il match clou di OKTAGON come palcoscenico per la sfida epica.

Questo match rappresenta per Stoica l'occasione di vincere una ennesima cintura, ma per Mattia potrebbe essere la svolta e lanciarlo definitivamente nell'élite mondiale.

Michieletto vs Sanchez

Il ritorno della fighting queen

La pluricampionessa del mondo Martine Michieletto entra nella card di OKTAGON Torino dove farà il suo grande ritorno in Italia.

Dopo aver vinto a ONE Championship, nell'estate scorsa, il suo match contro la bellicosa Amber Kitchen, Martine torna a combattere in Italia a Torino, a due passi dalla sua Valle d'Aosta.

La Kickboxing Queen avrà un match di rientro tutt'altro che facile perché l'avversaria è la campionessa spagnola Anta Sanchez, una cliente molto difficile perché ricordiamo la sua vittoria l'anno scorso contro Mireia Garcia, l'attuale campionessa del mondo ISKA della categoria inferiore. Era dal luglio 2022 che Martine non combatteva più in Italia e finalmente l'occasione è arrivata proprio nel ring che da sempre è sinonimo di regalità negli sport da combattimento. Incoronata campionessa mondiale ISKA di kickboxing e Muay Thai -57 Kg Martine rappresenta per la kickboxing femminile ciò che per gli uomini è il top level nella categoria -70



Kg.

Veloce e potente come un maschio Martine scende sul piede di guerra certa di avere dalla sua il grande affetto del pubblico che la segue sempre numeroso. *"Sono molto contenta di tornare a OKTAGON per il suo grande rientro - ha dichiarato la campionessa -. Inutile nascondere che è sempre un onore poter far parte dell'evento numero 1 in Italia. Lo sapete che non mi piace mai fare grandi proclami prima dei match, ma quello che posso dire è che ci potrebbero essere delle sorprese per i miei fan per quanto riguarda il mio stile di combattimento"*. Martine Michieletto è sostenuta nella sua preparazione da Tsunami Nutrition e dal suo partner tecnico Venum. Inoltre ricordiamo essere stata ambassador della Valle d'Aosta.

Flumeri vs Terada

Soffia il vento del Giappone

Se c'è un match a OKTAGON che può cambiare la carriera di un fighter questa è la sfida tra Mirko Flumeri di Milano e Takumi Terada di Tokyo. La sfida si inquadra in una più grande operazione di ritorno del circuito più famoso al mondo, il K1 World GP, in Europa. Infatti dopo alcuni anni di esilio volontario in Giappone il circuito che ha dato il nome allo sport stesso, il K1, ha rinnovato il suo management ad ha stretto ancor di più i rapporti con la ISKA Europe che è rappresentata in Italia da Figt1. Ecco quindi che il titolo il palio nella cat. -59 Kg, vacante per il ritiro del campione spagnolo Ripodas, è stato assegnato ad OKTAGON con questo match che darà al vincitore il biglietto di ingresso ai tornei giapponesi. In sintesi Flumeri, attuale campione Europeo in carica, si gioca ALL IN in questa sfida da cardiopalma, Takumi ha 22 anni ed uno score record inferiore a Flumeri ma ha combattuto e vinto in tutti i più importanti gala giapponesi quali K1, Krush e Khaos. Insomma un vero samurai dalle tibie affilissime, ma che avrà a che fare con i due martelli che Mirko Flumeri ha al posto delle mani e che nel 2019 gli valsero 5KO di seguito nello stesso anno.

Hnatchuk vs Petrisor:

"Non finirà ai punti"

Il super campione ISKA ucraino Taras Hnatchuk, campione del mondo ISKA -72,5 Kg ha deciso di dare l'assalto alla cintura ISKA più storica: quella -70 Kg oriental rules (fight code) resa vacante dalla ISKA recentemente dopo 4 anni che non veniva messa in palio. All'angolo opposto il rumeno Calin Petrisor, Campione d'Europa ISKA -70 Kg.

Insomma una occasione pazzesca per vedere Babayaga (l'uomo nero trad) contro il bomber rumeno. Petrisor ha vinto il titolo europeo a Targoviste (Romania) il 3 Giugno scorso terminando prima del limite il Greco Panagiotis Mitsinikgos al 4° round di pugni.

Al suo attivo ci sono 35 vittorie e 8 sconfitte. È un puncher soprannominato "the Tank" (il carroarmato trad.). Usa l'overhand (gancio largo trad.) come arma d'attacco.

"Petrisor scende dal camion e va di mazzette tribali e gancioni in pressione - dice Carlo Di Blasi fondatore di OKTAGON -. È lo stile che piace a Taras che è anche lui un K.O man. Prevedo fiammate spettacolari con cannonate da entrambe le parti. Il primo che mette a segno il suo colpo vince per K.O. Questa è la mia previsione".

Gennuso vs Londono

Aria di Thailandia

I grandi OKTAGON di Milano avevano una parte denominata "Made in Thailand". Era una parte dello show dedicata alla Muay Thai. Partecipavano i grandi campioni Thaiandesi quali Sak Kaoponlek o Sitthichai Sitsongpeenong e uno squadrone di emergenti direttamente dagli stadi di Bangkok. Ora è tempo di riprendere la tradizione e aprire alla Muay Thai lo storico show che ha reso popolari gli sport da combattimento. Mi riferisco al match in cui combatteranno il neo Campione del mondo WKU Giuseppe Gennuso contro il campione colombiano Julian Andres Londono. Londono ha un palmares da paura, 43 vittorie, 6 KO e 3 sole sconfitte.

Esperissimo affronta Giuseppe Gennuso, star del gala Evolution Fight di Bruno Botindari di cui è allievo, che ha conquistato a Luglio la cintura mondiale WKU di Muay Thai -57kg.

Gennuso nella Muay Thai ha sofferto solo

una sconfitta ad opera di Paolo Cannito nel 2022 a Super Fight Roma ma da lì non ha più perso.

La categoria più interessante in Giappone

I 57 kg sono una categoria molto richiesta in Giappone, dove la ISKA, che Fight1 rappresenta in Italia, ha una collaborazione in essere con il K1 storico che ha appena ripreso a produrre eventi e campioni. Essendoci un titolo mondiale ISKA a OKTAGON con il Giapponese Takumi Terada, è sicuro che il match sarà visto e valutato a Tokyo dove OKTAGON va in onda su DAZN, con ciò che ne consegue.

Guiderdone vs Bullalmaun

Test match

Christian Guiderdone è l'attuale Campione Mondiale ISKA cat -75 Kg di kickboxing ed apparentemente il suo match è un combattimento di routine contro lo spagnolo/marocchino Bullalmaun. Ma così non è, andiamo nel dettaglio, il challenger di Christian ha uno score record di 21 match, 18 vinti, 6KO e 3 persi. Molto pericolo quindi, ma al tempo stesso non esperto come Guiderdone che gioca in casa e che avrà il grande pubblico di Torino, dove risiede, dalla sua. Match che potrà valere per il vincitore la sfida contro Haida, magari proprio con in palio il titolo.

Vitale vs Kraft

Il ritorno del "guerriero"

Raffaele Vitale è un personaggio unico: casertano con una spiccata propensione per la bella vita, il suo Instagram ci racconta di serate, concerti, scherzi e vacanze, ma non bisogna confondersi, perché Raffaele ha un'altra vita più nascosta: la vita del fighter.

Essere fighter vuol dire sacrificarsi e darci dentro anima, corpo e pugni. Non è una cosa banale perché tutto questo lo si riesce a fare solo se si ha la fiamma accesa dentro sé e l'adrenalina nelle vene. Tutto questo è Raffaele Vitale. Il match a OKTAGON sarà nei -91 Kg contro il Campione Ceco Petr Kraft che ha un palmares da Killer. Ma per uno che ha combattuto due volte contro Faraoni, vincendo una volta, potrà mai essere un problema?

Andolina vs Cazacinschi

E' universalmente noto che la ISKA sia la Federazione mondiale PRO di Kickboxing e Muay Thai che apre più porte nel mondo per i suoi campioni. Nel passato era con Bellator Kickboxing ora il K1 in Giappone dove tutto è iniziato. Ebbene a Tokyo le categorie più richieste sono +100kg, -70kg, -59kg e -57kg esattamente la categoria del match tra Samuele Andolina e Alexandre Cazacinschi. I due sono reduci da vittorie importanti. Cazacinschi ha strabattuto a Parma a Luglio Rambouk mentre Andolina ha messo KO a sorpresa il numero 1 della categoria il campione d'Europa Paolo Cannito a Luglio a Evolution Fight. Insomma due atleti da seguire perché il vincitore potrebbe essere interessante o per la rivincita con Cannito o per la nuova sfida con Cannito. In entrambi i casi essendo Cazacinschi e Andolina stranieri, il match potrebbe essere validato come

titolo internazionale, oppure il vincitore potrebbe partire direttamente per il Giappone alla prima richiesta.

Non sono tante le federazioni con atleti forti nei 57 ma Fight1 ne ha diversi ed è ora che il nostro miglior campione sbarchi nel paese del sol levante.

Paladyev vs Catalin

Conferma o sorpresa?

L'Ucraino Eugenio Paladyev è il miglior prodotto della scuola di Gaetano Verziere, CTN di Fight1 e nel passato campione di kickboxing. Vive e si allena ad Anagni (SA). E' un atleta dalle tecniche straordinarie perché abbina calci stellari a pugni in rapida successione. Il suo soprannome è "Gargoil" come i mostri che campeggiano su Notre Dame ed ha nel cross destro il suo colpo preferito. E' stato interprete di Superfights Roma due volte: entrambe da vincente. Infatti a Roma Eugenio ha spedito al tappeto il noto Pavel Diac e successivamente regolato il conto con Davide Cavarra, totalizzando uno score record di 11 vinti e 2 persi.

In sintesi Paladyev nei 63,5 Kg è l'uomo da battere. E per questo compito sale sul ring il moldavo Catalin Aman della scuola di Ivrea del Maestro Andrea Molon, anche lui ex campione di kickboxing e Thai boxe. Catalin ha uno score record di 7 vinti e 3 persi ed il suo colpo migliore è il pugno saltato. Sulla carta non è lui il favorito, ma come già abbiamo detto OKTAGON moltiplica le forze ai fighters impegnati nell'arena di gara.

Scortino vs Diop

Ancora Muay Thai a OKTAGON TORINO per gli amanti dell'arte siamese che ha in Fight1 alcuni tra i campioni più interessanti d'Italia. Uno di questi è sicuramente Ruben Scortino campione in carica Fight1 PRO nei 67kg, titolo vinto a Evolution Fight a Luglio a Rosolini (SR) contro Riccardo Santese. Come sempre chi vince in un gala PRO di Fight1 ha sempre un match successivo di maggior rilievo e sempre più difficile. Il piemontese Scortino dovrà affrontare il senegalese Diop che ha al suo attivo un buon score record ma è onestamente l'"underdog" del match. L'elemento sorpresa può essere a suo favore. E non solo. La carica emotiva della prima assoluta ad OKTAGON è sempre un elemento che può far esaltare ancor più gli atleti o al contrario comprimerli. Infine, Diop, sappiamo essere seguito da una comitiva molto numerosa di fans che musicano la sua entrata con strumenti tradizionali senegalesi creando un ambiente di festa pazzesco.

La card poi si completa con i seguenti match tra cui due molto interessanti di MMA perché vedono in azione due pugliesi Pietro Micelli e Michele Clemente entrambi nella top 10 del ranking Fight1 nelle rispettive categorie -65,8 Kg e 61,2 Kg contro Gjeta Prenga e Teodoro Scolieri.

Da tenere d'occhio nella precard il giovane Riccardo Allena, figlio d'arte (la madre è la già campionessa del mondo di Full Contact) che si è imposto all'attenzione del promoter Di Blasi ai campionati nazionali di Rimini quest'anno.

Tratto da Sporteconomy.it

Incluse anche cricket, baseball & softball, squash e flag football Discipline olimpiche di 'ritorno' Il Lacrosse arriva a Los Angeles

L'assemblea della 141ma Sessione del CIO, in corso a Mumbai, in India, seguendo le raccomandazioni del Comitato Esecutivo del Comitato Olimpico Internazionale ha approvato, lo scorso 16 ottobre, l'inclusione dei cinque sport aggiuntivi proposti dal Comitato Organizzatore di Los Angeles 2028: tra questi c'è anche il "Lacrosse", che verrà disputato con il format Sixes: per il Lacrosse si tratta di un ritorno nel portafoglio delle discipline olimpiche, dopo le apparizioni di St. Louis 1904 e Londra 1908, quando entrambi i tornei furono vinti dal Canada. Le altre discipline incluse sono cricket, baseball & softball, squash, flag football. Riammessi sollevamento pesi e pentathlon moderno, mentre rimane sospeso il pugilato. Il 25 febbraio 2023, nel corso della 30esima Assemblea Nazionale Elettiva Straordinaria, la Federazione Italiana Hockey ha inserito all'interno delle proprie discipline statutarie il Floorball e il Lacrosse; con l'inserimento di quest'ultimo nel ventaglio di discipline di Los Angeles 2028, la FIH governa e disciplina, ora, due sport di squadra olimpici: l'Hockey Prato e il Lacrosse.

"L'inserimento del Lacrosse tra le discipline dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028 dà un prestigio aggiunto alla nostra Federazione" - dice il Presidente FIH - Sergio Mignardi, cui si deve la felice intuizione dell'inserimento della disciplina nel panorama federale, "avere due sport di squadra che lottano per andare ai Giochi Olimpici è una grande responsabilità, che onoreremo fin da subito". Per la Federazione, infatti, il prossimo appuntamento ufficiale riguarda il tor-



Nella foto, un'azione di gioco di Lacrosse che nel 2028 si disputerà nella formula Sixes

neo di qualificazione Olimpica a Parigi 2024 della Nazionale Femminile di Hockey Prato, che vedrà le Azzurre impegnate nelle due settimane centrali di gennaio (dall'8 al 18) in una sede (ancora da ufficializzare) che sarà tra Spagna e Cina.

Il Lacrosse Sixes (a Sei) è una versione compatta e velocizzata del Lacrosse (che tradizionalmente si gioca in dieci contro dieci) ed è stato ideato nel

2018 per accelerare la crescita globale di questo sport. Le origini del Lacrosse risalgono al Quindicesimo Secolo e sono da ricercarsi in Nordamerica; in Canada è attualmente considerato uno dei due sport nazionali, insieme all'Hockey Ghiaccio. Dalla "A" di Argentina alla V di Vietnam, sono 86 le associazioni nazionali di Lacrosse nel Mondo: la disciplina è praticata in tutti e cinque i Continenti. Nel ran-

king Mondiale del Lacrosse tradizionale (Lacrosse Field) gli Stati Uniti occupano il primo posto davanti al Canada, sia nel ranking maschile che in quello femminile: l'Italia è nona nel ranking maschile e diciottesima nel ranking femminile. Il Canada è invece al primo posto nei due ranking di Lacrosse Sixes, davanti agli Stati Uniti.

Tratto da Spoerteconomy.it

Tennis & Friends edizione record per screening

Si è conclusa lunedì scorso, con un'affluenza record, la XIII edizione di Tennis & Friends - Salute e Sport, la manifestazione che ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione sanitaria.

Il focus dell'edizione 2023, intitolata "La Prevenzione è GIOVANE", si è concentrato sui ragazzi.

E proprio i più giovani, con le loro famiglie, hanno affollato nel fine settimana gli stand del Foro Italico, facendo registrare circa 80mila presenze e quasi 30mila fra screening e consulti clinici gratuiti offerti. Numeri importanti anche per l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI, presente con cinque postazioni dedicate alla Medicina dello Sport, all'Ortopedia, all'Odontoiatria, alla Nutrizione e alla Scienza dello Sport.

La fila all'ingresso dello spazio curato dal CONI (foto Tennis&Friends) non ha scoraggiato i presenti che hanno

potuto beneficiare di circa 300 screening gratuiti spalmati nelle due giornate di visite. Tra i più richiesti i consulti ortopedici e di medicina e scienza dello sport (circa il 70% delle prestazioni offerte dal CONI al Foro Italico).

Testimonial dell'Istituto i campioni dell'Italia Team Daniele Garozzo (scherma), Margherita Panziera (nuoto), Domitilla Picozzi (pallanuoto) e Simone Alessio (taekwondo) presenti sabato alla cerimonia di apertura alla presenza del Segretario Generale del CONI, Carlo Mornati.

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI era presente con il Responsabile Giampiero Pastore, il Direttore Sanitario, il professor Andrea Ferretti e la dottoressa Maria Rosaria Squeo, Responsabile Sanitario dell'Area Olimpica.

Gli screening sono stati curati dagli specialisti: Maria Rosa Squeo, Roberto Fiore, Andrea Serdoz, Ilaria Menichini, Domenico Zampaglione, Alessandro Spinelli (Medicina dello Sport), Andrea Ferretti, Matteo Guzzini, Federica Alviti, Gabriele Bolle, Alessandro Carozzo (Ortopedia), Angelica Petrilli, Simona Maratea, Andrea Roiate, Chiara Bellisari, Daniele Puzilli, Simona Maratea, Edoardo Montemurro, Silvia De Nigris (Odontoiatria), Loredana Torrisi, Giulia Rossato, Alessio Franco, Lucrezia Macori (Nutrizione) e Dario Dalla Vedova, Nicolò Brigati, Valentina Becchi, Antonio Indelicato, Chiara Ragona, Cristian Romagnoli, Francesca Ambruoso e Valerio Carozzi (Scienza dello Sport).

(agc - Tartto da coni.it)

Calcioscommesse, lo psichiatra Rullo: Gli sportivi ossessionati dalla puntata "Ludopatia, emergenza salute mentale"

"Da tifoso sono amareggiato per quanto sta accadendo nel mondo del calcio, da medico penso che fosse prevedibile ma molti, evidentemente anche all'interno dei club, hanno voluto chiudere gli occhi. Il calcioscommesse non può e non deve tradursi semplicisticamente in un gruppo di sportivi milionari che scommettono enormi quantità di denaro, mettendo a rischio la propria carriera, nel tentativo di arricchirsi ulteriormente. No, è molto di più e molto peggio: è ludopatia, un disturbo patologico da gioco d'azzardo in cui a farla da padrone non è il tentativo di vincere ma tutto il contrario, ossia quello di perdere per poter continuare a scommettere" - lo dichiara lo psichiatra Santo Rullo, fon-

datore della Nazionale di calcio a cinque per persone con disturbi mentali Crazy for Football. "È una dipendenza vera e propria - aggiunge - e come tutte le dipendenze ha a che fare con il delicato equilibrio emotivo di giovani vulnerabili. Sono sconcertato dal fatto che nessuno nelle squadre si sia mai reso conto di questa dipendenza che oltretutto si manifesta con chiari sintomi e segnali. Lo dico da tempo e quanto sta avvenendo conferma la correttezza della mia posizione: i professionisti dello sport devono essere supportati costantemente da psicologi e psichiatri, per migliorare le prestazioni in campo ma soprattutto per dotarli degli strumenti per far fronte a tutte quelle difficoltà che

le pressioni e le aspettative producono nelle menti di questi giovani come la depressione o, appunto, la ludopatia. La salute mentale è oggi una vera e propria emergenza nel mondo dello sport professionistico, per questo mi auguro che un evento così dannoso per il sistema calcio smuova le Federazioni affinché si impegnino attivamente per proporre a tutti i club e società sportive un piano per contrastare fenomeni di questo tipo nell'interesse dell'attività professionistica ma soprattutto degli sportivi. Se nulla cambierà, se non si correrà immediatamente ai ripari - conclude - ci troveremo presto a commentare altri eventi drammatici".

Fonte Agenzia DIRE


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Circular Gardening ecco tutti i benefici

Pur in forte ritardo, in modo anomalo e tutt'altro che consono, anche quest'anno per buona sorte scenderà l'autunno e cadranno le foglie. Per il sottoscritto che abita in campagna e che possiede uno spiazzo davanti casa, - bellamente incorniciato da alberi, arbusti e fitta bordura - foglie e ramaglie autunnali non sono mai state un problema, anzi! Di anno in anno, tutto teso ad imitare e assecondare Madre Natura, ho sopportato pazientemente i "rimbrotti" della mia consorte che non vedeva di buon occhio lasciassi pascere tutto quel "seccume", sforzandomi di occultarlo qua e là, un po' negli angoli o sotto gli alberi, un po' sotto la bordura, come a nascondere la "polvere sotto il tappeto". Ci vuole del tempo, ma poi se saprete resistere alle pressanti critiche della moglie, la Natura vi riempirà di doni preziosi, e, quel che più conta, anche il clima ci guadagnerà. Avete capito bene, proprio il clima! Da tutta una serie di studi recenti, emerge infatti che se si lasciano in giardino foglie e rametti senza rastrellarli per conferirli in cassonetti e discariche varie, si offre un grande contributo alla lotta contro il riscaldamento globale, il che, oggi come oggi è considerato quel che sta accadendo, non è certo cosa di poco conto. Queste foglie, rami e rametti che a malincuore definirei "rifiuti", sono in realtà grandi doni offerti dalla Natura che, immagazzinando anidride carbonica (CO2), danno un forte contributo anche all'incremento della biodiversità, portandoci persino a risparmiare. Questo "miracolo", lasciatemelo dire, si ripresenta di anno in anno nello spiazzo antistante la mia casa, apportando un humus scuro che possiede ottima struttura e trattiene bene acqua e sostanze nutritive, e che, insieme alle foglie in decomposizione, resta uno dei maggiori serbatoi di carbonio organico. Una notizia importante per gli amministratori locali che sono preposti alla cura del verde in città: ecologia vuole che il destino naturale delle foglie che cadono in autunno è proprio quello di venire accumulate dal vento sotto alberi e cespugli, per tornare poi a decomporsi nutrendo le radici. Poiché il modo migliore di gestire l'ambiente è quello che imita fedelmente la Natura, si rende necessario assecondare tale processo naturale, utilizzando anche solo uno strato di foglie di non più di dieci centimetri per coprire il terreno intorno alle piante perenni, tra gli arbusti e sotto le siepi, predisponendo ciò che in gergo tecnico si chiama "pacciamatura". Tale copertura di foglie e affini proteggerà poi il suolo dal sole (un'irradiazione di questi tempi spesso eccessiva...), favorendo altresì lo sviluppo di microrganismi, funghi e batteri utili, conservando l'umidità e impedendo, più in generale, persino lo sviluppo di erbe infestanti. Ma non è finita: con l'occhio rivolto alla biodiversità, le nostre foglie ospiteranno anche una miriade di artropodi ed insetti, proteggendo altresì le radici dal gelo: proprio così, la Natura non perde un colpo per "fabbricare" vita! Col tempo, come si diceva prima, questa pacciamatura si decompone diventando, lo "sfaticcio", di cui anche il sottoscritto profitta per mescolarlo ai vasi da fiore. Ritornando al clima, foglie e ramaglie in decomposizione insieme con l'humus costituiscono uno dei maggiori serbatoi di carbonio organico. Loro, in buona sostanza, sono piccole riserve di carbonio costituite in gran parte da gas CO2 che hanno assorbito alacrememente dall'aria, mentre i minerali carpirli dal suolo costituiscono meno del 5%: ne consegue che quando foglie e rami vengono bruciati, o per produrre energia o altro (e qui specie dalle mie parti la fanno spesso...), l'anidride carbonica CO2 in essi contenuta viene rapidamente restituita all'atmosfera, aggravando in tal modo la condizione da effetto serra di questo nostro Pianeta, il più bello che sinora si conosca in tutta la Galassia! Mantenendo nei parchi e giardini tutto questo materiale, invece, il carbonio viene immagazzinato efficacemente e il processo di decomposizione è notevolmente più lento, lo studio conclude che se tutti ci impegnassimo a gestire in tal guisa questi rifiuti naturali, potremmo immagazzinare ben 600.000 tonnellate di CO2 l'anno (pensateci un po' voi che presiedete al verde in città...), inoltre mette al bando i soffiatori, raccomandando ai privati di non utilizzarli e impiegarli nel settore pubblico solo quando strettamente indispensabile: oltre al danno a causa delle emissioni sonore, considerate anche l'impatto negativo sulla biodiversità del suolo di cui si parlava dianzi, della diffusione nell'aria dei batteri del terreno e dei patogeni contenuti negli escrementi dei cani (e questo della mancata rimozione degli escrementi specie qui da noi è un grave problema di carenza di senso civico). Quanto ai rami più grossi si potranno collocare tra alberi e arbusti a formare piccoli mucchi in cui troveranno sicuro rifugio vari artropodi e bombi pronubi, lucertole, rospi, ricci e piccoli uccelletti, animali che peraltro terranno a bada i parassiti. Un albero che è seccato può essere utilizzato come panchina in perfetta sintonia con l'ambiente, certi come siamo che verrà presto colonizzato dai miei amici coleotteri, scavando gallerie per deporvi le uova e fornendo cibo con le loro larve a picchi ed altri animali; i fori saranno poi riutilizzati da api e vespe solitarie, imenotteri di grandi capacità nell'impollinazione incrociata delle piante. Basta mania di controllo, chiudono gli studiosi perfettamente in linea con la "Nature Restoration Law" dell'UE: in questo modo si aiuterà a portare tanta "Natura" nella vita delle persone, trasformando parchi e giardini in habitat ecologicamente ben strutturati e finalmente finalizzati alla biodiversità e alla vita.

Valentino Valentini

La psicoanalista Adelia Lucattini: “Abbigliarsi significa comunicare” Abito... tra moda e psiche Una ricerca di equilibrio tra esibizione e riserbo



Alla ricerca continua di un equilibrio tra esibizionismo e pudore, l'abito rappresenta una fra le più importanti forme di comunicazione dopo la parola e la vista. Ma cosa c'è dietro la scelta di uno specifico abbigliamento? Desiderio di esprimere qualcosa, la necessità di inviare messaggi ben precisi o il desiderio di camuffarsi? Un'analisi della moda dal punto di vista psicologico e sociale è stata fatta dalla psicoanalista Adelia Lucattini, componente della Società Psicoanalitica Italiana, che evidenzia come la moda e l'abito, siano significativi strumenti comunicativi degli esseri umani. "La parola 'moda' deriva dal latino *modus*, di cui conserva tutti i significati: foggia, modo e maniera. Abbigliarsi significa comunicare, inserirsi in un sistema di convenzioni sociali, accettare o mettere in discussione dei codici, espliciti e impliciti, coscienti e inconsci" - spiega Adelia Lucattini, "Attraverso gli abiti si possono esprimere diversi modi di essere e sentire, abitualmente sono legati all'espressione della propria identità e alla ricerca della propria sicurezza personale, talvolta al semplice desiderio di conformarsi al proprio gruppo di appartenenza. In altri casi, invece, rappresentano un'esibizione della propria sensualità o una competizione sociale o un'affermazione della propria presunta superiorità rispetto agli altri. Poiché 'abito' come 'habitus' da cui deriva, significa 'comportarsi', l'abbigliamento è vincolato al corpo e

attraverso la comunicazione non verbale e inconscia, racconta di noi, mostra i nostri gusti, esprime le nostre scelte, rappresenta il nostro Sé e la nostra personalità, dice chi siamo". Adelia Lucattini arriva all'analisi dell'effetto-abbigliamento. "Da esaltazione del proprio corpo a segno di distinzione o di appartenenza e a un determinato status socio-economico, l'abito 'parla', trasmette sempre qualche segnale" - prosegue Adelia Lucattini, "Quando si scende in ambito più intimo e personale, il capo di abbigliamento ed la sensualità diventano i due ingredienti fondamentali di quella miscela che contraddistingue la seduzione, come gioco e appeal, la capacità di attrarre l'altro a sé". Con un salto nel passato, si può notare che la moda come fenomeno sociale è stata molto importante anche nei secoli scorsi. "Mentre l'interesse antropologico, sociologico e filosofico per la moda e i suoi prodotti è stato ben documentato e comunicato al grande pubblico, la psicoanalisi, la psicologia e persino la psichiatria pur essendosene occupate, sono invece rimaste relegate agli specialisti e agli esperti del settore", prosegue, "Tuttavia, dopo un'attenta osservazione, si nota che la moda gli abiti e gli accessori consentono alle persone di comporre con piacere il proprio "ornamento", sono espressione di aspetti vitali di se stessi, specifici delle propria cultura e connessi alla propria identità. Numerosi lavori scientifici mostrano il nesso profondo tra moda e inconscio e le neu-

roscienze, di concerto, mostrano come le nostre capacità razionali, emotive e inconscie influenzano l'abbigliamento e si esprimono in guardaroba specifici di ogni persona". Secondo Adelia Lucattini bisogna rilevare "la costante inter-relazione tra modo di vestirsi e l'attitudine personale nell'affrontare la vita nei suoi aspetti vitalizzanti e con le difficoltà che inevitabilmente comporta. La moda interpreta e dà voce ai cambiamenti sociali, rappresenta le varie sfaccettature della situazione macroeconomica di vari paesi e implica un pensiero a vari livelli, artistico-creativo, artigianale, economico e di marketing. Il luogo d'incontro tra fruitori e i creativi, e i prodotti visti come oggetti transizionali e la moda come uno spazio transizionale, intersezione tra psiche e realtà. Naturalmente, lo stile che viene scelto da ognuno è anche utilizzato per distinguersi, per marcare un territorio e esprimere la propria estetica dell'esistenza. Da alcuni decenni il fashion style interessa direttamente adolescenti e giovani che sono certamente anche un target di mercato, ma soprattutto, perché i ragazzi sono in continua crescita e per questo in grado d'intercettare i cambiamenti psicologici e sociali, con estrema rapidità. Creano e adottano nuovi stili che interpretano e indossano come una 'seconda pelle'. Con spontaneità non priva di ricercatezza, si fanno portavoce di significati emergenti che attraverso il loro personale 'habitus', comunica direttamente all'inconscio, dei coetanei, dei genitori, di tutti".



seguici su



la Voce TV




la Voce televisione

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

[www.youtube.com
@lavocetelevisione](https://www.youtube.com/@lavocetelevisione)



ECCCELLENZE

MADE IN
a cura di Manuela Biancospino

ITALY



Roma, la “città delle fontane”

Ci sono più fontane a Roma che in qualsiasi altra città del mondo. Più di 2.000 di varie forme, dimensioni e di diversi tipi: dalle grandi fontane monumentali, magari costruite al termine di un acquedotto (le cosiddette “mostre”), ai “nasoni”, le tipiche fontanelle in bronzo delle strade della capitale.

Le fontane sono state per i romani una naturale conseguenza della conformazione geologica del terreno su cui la città era stata edificata: il suolo vulcanico sui colli e alluvionale in pianura (del tutto permeabile), che sovrapposto ad uno strato argilloso (impermeabile) faceva sì che le numerose vene d'acqua naturali di cui la zona era ricca, scorressero ad una profondità minima, producendo, quando non riuscivano a confluire nel Tevere, numerose sorgenti spontanee.

Per i Romani l'acqua era considerata un dono degli Dei e quindi sacra. Alla responsabilità delle sorgenti era preposto un dio, Fons, il cui tempio venne eretto nel 221 a.C. ai piedi del Campidoglio, nell'area dell'attuale Vittoriano, nei pressi della porta chiamata appunto Fontinalis. Ogni fonte aveva inoltre un “personale” nume tutelare, di solito una ninfa, come la nota Egeria, una delle quattro protettrici della fonte delle Camene, secondo la leggenda aman-



te, ispiratrice e poi moglie del re Numa Pompilio.

Le fontane sono un elemento di decorazione della piazza, del giardino o della via in cui si trova. Alcune hanno la cannella per dissetare i passanti, altre sono provviste di uno o più ugelli di uscita dell'acqua in

una o più vasche di raccolta, che spesso gettano acqua in altre vasche sottostanti.

Le fontanelle, realizzate invece per dissetare i passanti, sono di diversi tipi: la Fontanella vera e propria, in cui la cannella esce direttamente dal muro e l'acqua viene raccolta in una

vaschetta ed il Sarcofago in cui la cannella esce direttamente dal muro e l'acqua viene raccolta in un sarcofago antico. Il Nasone invece è la tipica fontanella di ghisa nata nella seconda metà del 1800 e diffusa in tutti i rioni. Alcuni nasoni recano la scritta Acqua Marcia, altre riportano

frontalmente il fascio littorio con l'anno segnato in numeri romani.

Alcune fontane sono state costruite con l'obiettivo di dissetare gli animali, sono gli “abbeveratoi” che ormai possono essere assimilate alle fontanelle in quanto dissetano i passanti.

Discorso a parte va fatto per le “fontane rionali”. Nel 1926 è assegnata a Piero Lombardi la realizzazione di fontane in travertino rappresentanti ogni rione, coniugando il gusto moderno con la tradizione romana.

Roma ha un rapporto speciale con l'acqua che dagli albori della storia ha contribuito a renderla grande. Quella del Tevere, fiume legato alle sue mitiche origini, e quella delle sue ricche fonti e innumerevoli polle sotterranee. Un patrimonio che valorizzò con i suoi imponenti acquedotti e che nel corso del tempo celebrò attraverso spettacolari fontane. Sono 550 quelle classificate come artistiche e 45 come monumentali, oltre ai cinquemila e più caratteristici nasoni sparsi ovunque. Opere alcune di tale magnificenza da indurre nell'Ottocento il poeta inglese Percy Bysshe Shelley a dire che le fontane bastavano a giustificare un viaggio a Roma. Raccontare i segreti di ciascuna o solo semplicemente delle più note è impresa ardua ma affascinante.

Gli anni venti e trenta sono considerati come l'età dell'oro dell'aviazione per via della rapida espansione che subì il settore a seguito dei nuovi impulsi e delle innovazioni tecnologiche introdotte con la prima guerra mondiale.

Come ogni storia degna dei più gloriosi successi si parte da un fallimento e dalla necessità di rivalsa e di rivincita. Questa storia inizia nel 1912, quando fu istituita la Coppa Schneider: una competizione internazionale tra idrovolanti volta ad incentivare lo sviluppo aeronautico, specie in campo motoristico. Nell'animo dei piloti e dei costruttori questa competizione, però, assunse un significato diverso. Fu subito chiaro, fin dalle prime edizioni, che la Coppa Schneider sarebbe stata, prima di tutto, una corsa al record di velocità.

La prima edizione del 1913, disputata nelle acque del Principato di Monaco, coinvolse tutti i paesi più avanzati tecnologicamente in campo aeronautico e fu vinta da un francese, Maurice Prevost, con una media di 73,56

Km/h.

Con lo scoppio della Prima guerra mondiale, la coppa fu sospesa e riprese soltanto nel 1919 a Bournemouth in Inghilterra.

Per competere al meglio nella Coppa Schneider, era stato istituito il Reparto Alta Velocità: era il fiore all'occhiello dell'aviazione italiana, un reparto d'avanguardia dove la tecnica, l'esperienza e la passione avevano spinto i nostri piloti verso traguardi sempre più importanti.

Le regole della gara prevedevano che il trofeo fosse assegnato in maniera definitiva alla nazione che avesse vinto almeno 3 gare in 5 anni. Il Ministro dell'Aeronautica, Italo Balbo, chiese a tutti di

L'idrovolante più veloce del mondo

Il record ancora imbattuto di Francesco Agello



impegnarsi al fine di superare il record di velocità detenuto dagli inglesi. Infatti quest'ultimi lo avevano con-

quistato il 13 settembre 1931, ovvero poco dopo la conquista della Coppa Schneider, con una velocità di 609

km/h, per poi migliorarlo il 28 settembre con una velocità di 655 km/h.

La risposta italiana arrivò il 10 aprile 1933, quando Francesco Agello a bordo dell'M.C. 72, con motore FIAT AS. 6 da 2500 HP, conquistò il primato di velocità dopo aver compiuto 5 passaggi su una base di 3 Km predisposta sul lago di Garda ad una media di 682,403 km/h.

Il 23 ottobre 1934 Agello migliorò il record precedentemente conquistato, compiendo 4 passaggi sopra la Scuola di Desenzano ad una media di 709,202 km/h. Per l'occasione l'idrovolante Macchi-Castoldi M.C. 72 era stato potenziato con un

motore FIAT AS.6 da 3000 HP.

Il record fu convalidato dalla Federazione Aeronautica Internazionale per la categoria idrovolanti con motore a pistoncini.

Per i suoi primati del 1933 e del 1934, Agello venne promosso sottotenente e gli venne conferita la medaglia d'oro al valore aeronautico. L'Alitalia ha intitolato a Francesco Agello il Boeing 767 con marche I-DEIG, in servizio dall'aprile 1997 al settembre 2012.

Il portale web dell'Aeronautica Militare ha proposto una pagina, intitolata “I grandi aviatori”, dove vengono citate le maggiori personalità storiche dell'aviazione italiana, ponendo Agello tra di esse. L'M.C.72 del suo primato mondiale di velocità è conservato nel Museo storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, sul Lago di Bracciano.

Una straordinaria pagina della storia dell'aviazione italiana destinata a durare nel tempo, una pagina che tutt'ora, dopo quasi novant'anni, resta imbattuta.

Fino al prossimo 19 novembre, a Roma, le opere di Achille Pace e Gianfranco Mascelli

Linguaggi d'Arte all'Università eCampus

Nell'ambito della Rassegna "Linguaggi d'Arte", l'Università e.campus di Roma, in Via Matera 18, ospita, fino al prossimo 19 novembre, una selezione di opere di Achille Pace e Gianfranco Mascelli allestita a cura di Cinzia Folcarelli, nelle quali Segno, Materia, Colore e Emozione definiscono liricamente la produzione artistica dei due autori. Opere materiche fortemente presenti caratterizzano la produzione artistica di Achille Pace e Gianfranco Mascelli.

"Partiti entrambi da una pittura di tipo espressionista, scrive Cinzia Folcarelli, nel corso degli anni si sono espressi con linguaggi memorati dell'Informale e dell'Action Painting per approdare ad una propria cifra stilistica unica e inconfondibile". Achille Pace (Termoli 1923 - Roma 2021), Maestro dell'Astrattismo Informale, è il fondatore del prestigioso Premio Termoli nel 1955 e del Gruppo Uno nei primi anni Sessanta del Novecento. Lo studio

dell'Espressionismo tedesco e di Paul Klee da una parte, e di Jackson Pollock dall'altra, porta Pace alla creazione di opere connotate dalla cosiddetta "poetica del filo", in cui sfondi monocromi vengono percorsi da fili di cotone che definiscono lo spazio, in una sintesi compositiva materico - gestuale, in cui anche il colore riveste un ruolo fondamentale. Gianfranco Mascelli (Tivoli, 1944) negli anni Settanta del Novecento, formula, insieme a Viria Donadei, le



linee dello Strutturalismo, stilandone il Manifesto nel 1977 e seguendone la poetica fino all'inizio degli anni Ottanta. Successivamente, dagli anni Novanta, inizia ad utilizzare materiali eterogenei, prima tessuti e poi sabbia, catrame, cemento e soprattutto vetro che nelle sue opere diviene protagonista sia nelle sculture che nelle composizioni pittoriche, regalando alle stesse riflessi cangianti e dinamicità.

Marilena Lupi

Oggi in tv

Domenica 22 ottobre

Rai 1 06:00 - A Sua immagine 06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - Tg1 09:35 - Tg1 L.I.S. 09:40 - Check up 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:35 - Affari tuoi 21:25 - Cuori 2 23:35 - Tg1 Sera 23:40 - Speciale Tg1 00:50 - Che tempo fa 00:55 - Applausi 01:55 - Rai - News24	Rai 2 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana 07:45 - Tg2 Mizar 08:05 - Tg2 Cinematinee 08:10 - Tg2 Achab Libri 08:20 - Tg2 Dossier 09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family 10:30 - Aspettando Citofonare Rai2 11:00 - Rai Tg Sport Giorno 11:15 - Citofonare Rai2 13:00 - Tg2 Giorno 13:30 - Tg2 Motori 13:55 - Meteo 2 14:00 - Paesi che vai 14:55 - Origini 15:50 - Rai Sport Live 16:00 - Calcio Femminile, Serie A - 4a giornata: Roma-Inter 18:00 - Tg2 L.I.S. 18:05 - Rai Tg Sport della Domenica 18:25 - NCIS New Orleans 20:30 - Tg2 21:00 - Il collegio 8 23:30 - La Domenica Sportiva 01:05 - Meteo 2 01:10 - Appuntamento al cinema 01:15 - Rai - News24 05:30 - Piloti 05:55 - La grande vallata	Rai 3 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 07:00 - Sorgente di vita 07:30 - Sulla via di Damasco 08:00 - Agora' Weekend 09:00 - Mi manda Rai - Tre 10:15 - O anche no 10:45 - Timeline 11:05 - Tgr Est - Ovest 11:25 - Tgr Region - Europa 12:00 - Tg3 12:20 - Meteo 3 12:25 - Tgr Mediterraneo 12:55 - Tg3 L.I.S. 13:00 - Timeline Remix 14:00 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - In mezz'ora 16:15 - Rebus 17:25 - Kilimangiaro On the road 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Chesara'... 20:55 - Report 23:15 - Fame d'amore 00:00 - Tg3 Mondo 00:25 - Meteo 3 00:30 - In mezz'ora 02:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	Rai 4 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND 07:40 - PADRI E FIGLI - 2 10:00 - CASA VIANELLO XII - RAIMONDO A CANOSSA 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:52 - GRANDE FRATELLO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:26 - COLOMBO - L'ARTE DEL DELITTO 14:10 - GLI UCCELLI - 1 PARTE 14:48 - TGCOM24 BREAKING NEWS 14:50 - METEO.IT 14:54 - GLI UCCELLI - 2 PARTE 17:00 - CONTRO TUTTE LE BANDIERE - 1 PARTE 17:38 - TGCOM24 BREAKING NEWS 17:40 - METEO.IT 17:44 - CONTRO TUTTE LE BANDIERE - 2 PARTE 18:55 - GRANDE FRATELLO 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 103 - PARTE 2 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:20 - DRITTO E ROVERSCIO 00:50 - CONFESSIONE REPORTER 02:13 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 02:35 - IL PROMONTORIO DELLA PAURA 04:17 - ANNO DOMINI - 1	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - SPECIALE TG5 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - AMICI 16:30 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA STORY 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - CADUTA LIBERA - I MIGLIORI 00:45 - TG5 - NOTTE 01:19 - METEO.IT 01:20 - PAPERISSIMA SPRINT 01:47 - CIAK SPECIALE - L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI 01:50 - IL BELLO DELLE DONNE L'AMICIZIA TRA UN UOMO E UNA DONNA 03:21 - SOAP	11 06:46 - COTTO E MANGIATO - SPECIALE MENU'4EUROPE 07:00 - SUPER PARTES 07:32 - SCOOPY-DOO! E LA SPADA DEL SAMURAI 08:53 - FRIENDS - LA SCOMMESSA 09:26 - WILL & GRACE - POKER? LEI NEANCHE MI PIACE 10:24 - BIG BANG THEORY - L'IMPOSIZIONE DELLA VACANZA 11:45 - DRIVE UP 12:17 - GRANDE FRATELLO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - XXL 14:00 - E-PLANET 14:31 - TWISTER - 1 PARTE 15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS 15:30 - METEO.IT 15:33 - TWISTER - 2 PARTE 17:00 - MAGNUM P.I. - QUELLI CHE LASCIAMO INDIETRO 17:55 - DUE UOMINI E 1/2 - L'UOMO PIU' BELLO DELLA CASA 18:16 - GRANDE FRATELLO 18:21 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - APPENA UCCISO 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - VERITA' NASCOSTE 21:21 - FBI: MOST WANTED - MERCE DI SCAMBIO - 1aTV 23:55 - PRESSING 01:55 - E-PLANET 02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:57 - ZODIAC: IL SEGNO DELL'APOCALISSE 04:20 - JAVA HEAT 05:55 - BLACK-ISH - MAMMA MENTORE - 1aTV
---	--	--	--	--	--

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" (note legali): Via della Giuliana, 27, 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

L'icona del nu jazz Nils Petter Molvær dalla Norvegia; l'incontro fino a oggi inedito in Italia tra il geniale violoncellista Ernst Reijseger, già sodale del celebre regista Werner Herzog, e il violinista viaggiatore e instancabile collezionista di influenze musicali, Mario Forte; le celebrazioni per i 50 anni di carriera di uno dei più influenti artisti nostrani: Antonello Salis. Dal 31 ottobre al 4 novembre la Città del Teatro di Cascina, a Pisa, si trasforma in osservatorio sul jazz più sperimentale con la 2/a edizione di "FLUX - Flussi di musica creativa": 5 serate per 10 concerti tra fermenti contemporanei, nuove avanguardie e alcuni tra gli artisti più autorevoli del panorama italiano e internazionale per fare il punto sullo stato dell'arte con lo sguardo rivolto al futuro. Ogni sera appuntamento con due diversi live in dialogo tra loro, uno alle 21.00 e il seguente alle 21.45, pensati per costituire un unico evento e immergere il pubblico in un viaggio sonoro firmato Toscana Produzione Musica (TPM), centro di produzione presieduto da Paolo Zampini con la direzione artistica di Francesco Mariotti e Maurizio Busia. Biglietti a prezzi calmierati per rendere la musica sempre più accessibile, tra gli artisti in cartellone anche Roots Magic Sextet, per una montagna russa lanciata tra deep blues e creative jazz, Emanuele Parrini in quartetto col progetto dedicato a George Orwell "Animal Farm", Marco Colonna e Alexander Hawkins in omaggio al gigante del groove Eric Dolphy, Dimitri Grechi Espinoza e Gabrio Baldacci con i ritmi del deserto di Mali Blues, Gabriele Mitelli e suo sound avantgarde, Anais Drago in un live concettuale dedicato ai "Minotauri", Cristiano Calcagnile in trio alla ricerca di nuovi sensi di forma e linguaggio. Con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Toscana e Fondazione Pisa, in collaborazione con Fondazione Sipario Toscana Onlus (info e ingressi: www.toscanaproduzionemusica.it). Tra le performance da non perdere giovedì 2 novembre quella di Nils Petter Molvær Trio, formazione guidata dal camaleontico trombettista capace di muoversi agilmente tra jazz, ambient, house e elettronica attingendo a elementi hip hop, rock e pop: rara capacità che lo ha reso uno dei musicisti più richiesti sui palcoscenici di Oslo e di tutto il mondo. Con lui Jo Bergen Myhre al basso e Erland Dahlen alla batteria in un concerto che promette di rimodellare gli stili creando un suono particolarissimo, influenzato tanto dalla poesia della natura scandinava quanto dal calcolo elettronico, oltre che da maestri come Miles Davis e Jon Hassell (ore 21.45). In apertura un altro trombettista

Arriva Flux, dalla Toscana la corrente più creativa del jazz

*Da 31 ottobre 5 serate e 10 concerti alla Città del Teatro di Cascina
In line up Nils Petter Molvær, Ernst Reijseger in prima italiana
con Mario Forte e le celebrazioni per i 50 anni in musica di Salis*



sta dallo spirito eclettico, che dal suo strumento d'elezione passa senza problemi al sax, ai sintetizzatori e a oggetti di ogni tipo: Gabriele Mitelli, collaboratore stabile di Cristina Donà e di jazzisti del calibro di Rob Mazurek e Jeff Parker, che si esibirà in un solo dal titolo "The world behind the skin" (ore 21.00). D'eccezione, venerdì 3 novembre, anche la prima esibizione italiana del duo composto da Ernst Reijseger e Mario Forte: inclassificabile il primo - decano della scena newyorchese, partner creativo di poeti, ballerini, attori, pittori, scultori, fotografi e registi - formato tra Parigi e gli States il secondo - con collaborazioni illustri di ogni

genere da John Zorn a Mark Feldman e Richard Bona per citarne alcuni - insieme si lanciano nei territori della più assoluta sperimentazione alla ricerca dell'universalità (ore 21.45). L'apertura di serata sarà affidata - mantenendo il fil rouge degli archi - alla talentuosa violinista Anais Drago, con un live che alternerà strumento e voce per raccontare storie di solitudini anche attraverso esperimenti quali la traduzione in musica del romanzo "Minotauros" di Friedrich Durrenmatt e l'integrazione in uno dei brani di un monologo dalle "Cosmicomiche" di Calvino (ore 21.00). Una ricorrenza importante - quella dei 50 anni

di attività del pianista e fisarmonicista Antonello Salis - è l'occasione per portare a Cascina sabato 4 novembre il Me'ta Quartet Reloaded: un incontro storico riattualizzato appositamente dal Centro di Produzione Insulae Lab dopo vent'anni di assenza dalle scene nazionali e internazionali e che si avvale di due musicisti di origini sarde come Riccardo Lai al contrabbasso e Sandro Satta al sax, compagni di musica e di vita, e del batterista Fabrizio Sferra, uno dei più creativi artisti italiani (ore 21.45). Prima Cristiano Calcagnile alle percussioni, Giorgio Pacorig al piano e Gabriele Evangelista al contrabbasso celebrano un nuovo

percorso espressivo legato al rapporto tra scrittura e improvvisazione nel progetto ANOKHI-3 (ore 21.00). Percorrendo a ritroso il cartellone si torna al giorno dell'inaugurazione, martedì 31 ottobre, con "Animal Farm - La fattoria degli animali", lavoro firmato Emanuele Parrini Quartet nell'ambito di un percorso sulla letteratura militante. Con Emanuele Parrini al violino, Beppe Scardino al sax, clarinetto e flauto, Giovanni Maier al contrabbasso e Andrea Melani alla batteria, "Animal Farm" si pone con una doppia chiave di lettura: può essere visto come colonna sonora dell'omonimo romanzo di George Orwell, da

cui nasce, o essere considerato come un'ampia meditazione sul potere e sul suo esercizio (ore 21.45). La serata sarà introdotta dall'omaggio di Marco Colonna al clarinetto e Alexander Hawkins al piano alla figura di Eric Dolphy, compositore e musicista geniale che ha segnato per sempre la storia del jazz. Per liberarsi dai pericoli intrinseci in oggi tributo Colonna e Hawkins non si limitano alla semplice esecuzione dei brani, ponendosi come obiettivo la costruzione di una nuova autorialità con punto di partenza nel songbook di Dolphy. Improvvisazione libera, interazione e invenzione contrapuntistica con alla base il rigore accademico europeo: questi gli assi su cui si muovono i due nella manipolazione del materiale creativo (ore 21.00). E poi mercoledì 1 novembre spazio al sound black. La materia poetica del blues, il tessuto espressivo su cui fiorisce il grande continuum della musica afro-americana, è alla base della ricerca di Roots Magic Sextet - alias Alberto Popolla al clarinetto, Eugenio Colombo al flauto e sax soprano, Errico De Fabritiis al sax alto e baritono, Francesco Lo Cascio al vibrafono e percussioni, Gianfranco Tedeschi al contrabbasso e Fabrizio Spera alla batteria - in un percorso teso ad illuminare i collegamenti tra le forme originarie del blues rurale degli anni '20 e '30 con la molteplicità linguistica del Jazz creativo degli anni '60, '70, e oltre (ore 21.45). Opening act: Mali Blues. Forti dell'esperienza del Dinamitri Jazz Folklore che ha fatto delle radici africane del blues la propria cifra stilistica, due dei suoi elementi storici come Dimitri Grechi Espinoza (sax) e Gabrio Baldacci (chitarra) aprono a territori desertici e ritmi circolari una proposta musicale che vede per la prima volta la collaborazione col polistrumentista Andrea Beninati al violoncello e alla batteria, per un progetto firmato Toscana Produzione Musica (ore 21.00). Riconosciuto dal Ministero della Cultura per il 2022-2024 e sostenuto da Ministero della Cultura, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Pisa e Regione Toscana, Toscana Produzione Musica è sistema di residenze artistiche, sostegno per il dialogo tra musica e arti dello spettacolo oltre che per la circuitazione e distribuzione, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio tenendo lo sguardo rivolto alle sonorità del mondo. Un ente diffuso, con il PARC di Firenze quale campo base in asse con La Città del Teatro di Cascina per promuovere una visione artistica aperta mantenendo quale elemento fondamentale il rapporto tra eccellenza della forma e profondità delle idee e dei valori intrinseci nei singoli progetti.

Musica jazz: in uscita "Rain in Seoul" primo brano del Travel Collective

Il collettivo è composto da Vezzoso, Collina e altri 7 artisti internazionali

Nasce Travel Collective, il collettivo formato del duo jazz Marco Vezzoso e Alessandro Collina e altri 7 artisti provenienti da tutto il mondo. Un mosaico culturale e musicale composto, oltre che da Vezzoso (tromba) e Collina (pianoforte), da Andrea Marchesini (percussioni), Dominique Di Piazza (basso) e Neyveli S. Radhakrishna (violino), tre artisti con i quali il duo ha già collaborato in passato, a cui si aggiungono Kevin Saura (chitarra), Khaled Ben Yahia (ud), Praveen Narayan (tabla) e Cecilia Barra (voce). "La creazione di un collettivo su questo nostro nuovo progetto è stata per noi da subito una scelta fortemente condivisa che ci ha permesso da subito d'esplorare nuovi territori sonori - dichiarano Marco Vezzoso e Alessandro Collina - Volevamo condividere la passione che ci accomuna con artisti

provenienti da continenti differenti e dare così una nuova rilettura alla musica strumentale, piena di contaminazioni e difficilmente etichettabile. Inoltre, è per noi un modo di tornare nelle città in cui abbiamo suonato negli anni". Dal 27 ottobre sarà disponibile in digitale "Rain in Seoul", il primo brano di Travel Collective che anticipa l'album "New Wave" (Art in Live / Egea Music) in uscita il 10 novembre in formato fisico e digitale. L'album si compone di 9 brani che fanno da ponte tra le diverse origini del collettivo e i mondi musicali che spaziano dal jazz alla musica classica, passando per la world music, fino a giungere al pop, per creare un senso profondo di collettività e unione tra Paesi diversi. Il progetto desidera promuovere la comprensione, l'apertura mentale e l'unità tra le persone provenienti

da contesti culturali diversi, sottolineando come la musica possa agire come linguaggio universale che collega le persone in tutto il mondo. L'11 novembre il duo jazz Marco Vezzoso e Alessandro Collina presenterà dal vivo "Kind of Vasco", il doppio album realizzato nel 2022 insieme al percussionista Andrea Marchesini contenente alcuni dei brani più famosi di Vasco Rossi rivisitati in chiave jazz, presso la Sala Maffeiiana del Teatro Filarmonico di Verona. L'evento avrà inizio alle ore 21.00. Prenotazione su whatsapp al 3428986001. Mentre, il 16 novembre al Cri du Port di Marsiglia (ore 20.00) e il 17 novembre (ore 19.30) al Sunset Sunside di Parigi, due dei migliori jazz club sul territorio francese, porteranno per la prima volta dal vivo alcuni brani tratti da "New Way".



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185